IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 203. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 25 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La clausola.

Si capisce che si tratta della clausola per il dazio dei nostri vini diretti in Austria e in Ungheria.

Come i lettori avranno visto dai dispacci del nostro solerte corrispondente di Vienna si sta trattando per trovare una formula, la quale consenta di prorogare intanto l'attuale trattato commerciale, sostituendo alla clausola un trattamento speciale di favore pei vini italiani che compensi in equa misura quello della clausola.

Tutte le proposte, che si sono ventilate, presentano naturalmente delle difficoltà tecniche e di applicazione, sovratutto per evitare lo scoglio di doverle estendere agli altri Stati, che hanno coll'Austria-Ungheria convenzioni commerciali sulla base del trattamento della Nazione più favorita, poichè in tal caso il favore che si vuol concedere all'Italia si ridurrebbe al solo d'agosto.

L'on. Luzzatti aveva ideata una classificazione speciale della voce dei vini, in guisa che sarebbero stati favoriti, senza bisogno di eccezioni, i vini da taglio di cui si serve l'industria vinaria in Austria-Ungheria e che sono si può dire, una specialità delle nostre provincie meridionali.

Sebbene la proposta meditata dal Luzzatti fosse molto ingegnosa, sollevò anch'essa delle difficoltà.

Noi ci permettemmo in via subordinata di annunciare un'altra proposta, che ci pareva rispondesse alle esigenze della nostra produzione vinicola in armonia a quelle dell'Austria-Ungheria.

Voi, dicevamo, siete ancora nello sviluppo della vostra produzione che non ha ancora raggiunto il massimo; noi ci troviamo in una condizione di pletora, che ci obbliga a cercare nuovi sbocchi, non essendo sufficiente l'esportazione nell'Austria-Ungheria, se anche si potesse mantenere sulla media attuale.

Prendiamo un po' di tempo dall'una e dall'altra parte, mercè una tariffa a scala, che aumenti l'attuale dazio della clausola gradualmente di anno in anno, in guisa di arrivare fra cinque o sei anni a quel massimo dazio, che voi credete indispensabile per la protezione della vostra viticoltura.

In questo modo voi arriverete in breve tempo a raggiungere lo scopo che vi prefiggese, e noi avremo un po' di fiato per cercare nei nuovi sbocchi un compenso alla minor esportazione dei nostri vini nell'Austria-Ungheria.

Se non che fu osservato che tale sistema non avrebbe facilmente ovviato alla difficoltà essenziale di dovere estendere anche agli altri paesi, in virtù del trattamento della Nazione più favorita, le stesse condizioni fatte all'Italia.

E allora si è ventilata la nuova proposta di ammettere per l'Italia un dazio speciale per alcuni vini da taglio, che più si premono, limitandolo però ad una data quantità del vino da introdursi.

E per dimostrare come questa soluzione sarebbe più efficace, si è invocato il precedente della concessione accordata dall'Austria-Ungheria alla Romania, la quale può introdurre nell'Impero fino a 200,000 quintali di olio greggio ad un dazio ridotto, di cui non godono gli altri Stati, a meglare il nostro.

Noi non facciamo questioni di metodo. Se questo metodo ha l'efficacia di raggiungere equamente lo scopo di tutelare gl'interessi vinicoli dei due paesi, con un po' di sacrifizio d'ambo le parti, niente di meglio.

Crediamo anzi che il nostro Governo su questa base sia ben disposto a trattare.

Politica e Diplomazia

(S) **Aix-les-Bains**, 24. — Il Re di Grecia è arrivato, iersera alle ore 9,28.

(S) **Parigi**, 24. — Ras Maconnen è partito per Zurigo e ritornerà a Parigi nel mese prossimo.

Bertino, 24, ore 11,10. — Annunciano da Tangeri ai giornali di Madrid, che il rappresentante del Sultano a Tangeri, Mohammed Torres, si ritirerà tra breve e si recherà a dimorare a Tetuan sua città nativa.

Molto probabilmente lo sostituirà Sidi Nagar el Gammian il quale attualmente si adopera per incarico del Sultano a regolare le vertenze col varii Stati per le chieste indennità.

Al ritiro di Mohammed Torres si dà grande importanza politica.

Bertino, 24, ore 12,40. — Il Re Giorgio di Sassonia soffre di mal cardiaco cronico come il fratello teste defunto. Inoltre era stato colpito in questi giorni da un forte malessere con febbre.

Il di lui stato è ora migliorato e non vi è stanora nulla di allarmante.

La principessa Matilde, sua figlia maggiore, lo assiste in permanenza.

Sinaia, 24 — Mille e cento prigionieri boeri si sono imbarcati per Cape Town.

(S) **Vienna**, 24 — Secondo la *Politische Correspondenz* il Principe ereditario tedesco assisterà alle manovre dell'esercito austro-ungarico in Ungheria nel settembre prossimo.

Crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 24 — In seguito all'elezione di Stanojevich a Presidente della Scupscina, riuscito contro Popovich, candidato del Governo, è scoppiata una crisi ministeriale.

Giappone e Stati Uniti.

Yokohama, 24 — Un funzionario è partito da Tokio per l'isola Marny nella Polinesia onde affermare su quell'isola i diritti del Giappone, che gli Stati Uniti pretendono volergli contestare. Una goletta americana è partita da Honolulu per la stessa destinazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro Chamberlain, rispondendo ad interrogazione, dice che il debitore Legis (il noto rappresentante del Transvaal in Europa, prima e durante la guerra) non è ritornato nell'Africa Meridionale, perchè l'Inghilterra non permette a simili persone di ritornarvi.

Si discute quindi il bilancio dell'Irlanda.

La discussione è vivacissima.

Il Segretario di Stato si difende contro gli attacchi vigorosi che gli vengono da quasi dei nazionalisti.

La seduta è tolta senza incidenti.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Lordi.* — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad un'interrogazione sulle operazioni contro il Mad Mullah nel Somaliland, dichiara che l'insuccesso di Mad Mullah si era ritirato in una regione priva di acqua posta nella sfera d'influenza italiana, ove le truppe inglesi non avrebbero potuto penetrare senza un accordo preventivo col governo italiano. Durante il ritiro verso il Mad Mullah attaccò le tribù poste sotto la protezione dell'Inghilterra e poi si ritirò di nuovo nella regione priva di acqua ove s'iniziarono le operazioni.

In seguito ad un accordo tra il Governi italiano ed inglese un ufficiale italiano fu addetto alla colonna inglese e le navi italiane sorvegliano le coste onde impedire l'importazione di armi. Parecchi carichi di armi furono immediatamente sequestrati. L'importazione è ora completamente cessata.

Grande numero di partigiani del Mad Mullah dissertano ed è probabile che saranno presto in grado d'infliggergli un castigo esemplare.

COSE DI FRANCIA.

Per la legge sulle Congregazioni.

Parigi, 24. — Il vescovo di Nevers ha inviato anch'egli una lettera-protesta al pres. della Repubblica.

— Il Comitato *interfederale* invitava con manifesti tutti i socialisti a scendere nelle strade per affermare contro i clericali i diritti della scienza e della ragione.

E difatti ieri sera nel quartiere Latino si in altri punti vi furono vane dimostrazioni e controdimostrazioni, ma, tranne qualche tafferuglio, non vi furono gravi incidenti.

Nella via Danton il giornale socialista cristiano *Le Sillon* aveva organizzato una riunione per protestare contro l'espulsione delle Congregazioni. Molti agenti di polizia e la guardia a cavallo erano appostati in previsione di disordini. Molti giovani dei Circoli cattolici si recarono alla riunione. Al di fuori vi fu una dimostrazione in varie sezioni: i repubblicani e i socialisti gridavano: *Abbasso la calotte*; i cattolici: *Libertà! Libertà!*

Durante la conferenza nacquero diverbi.

Dopo la riunione i cattolici si recarono agli uffici del *Sillon* al boulevard *Raspail*, poi presso il *Bon Marché* ove, alla luce di torcia, fu tenuta una nuova conferenza.

Furono pronunciati discorsi contro il Governo, mentre i repubblicani e socialisti facevano contro-dimostrazioni. Vicogne un nuovo conflitto. Furono eseguiti varii arresti.

Nell'isola di Saint Louis i dimostranti e gli agenti di polizia giunsero alle mani, volendo gli agenti di polizia impedire ai cattolici di recarsi sui grandi *Boulevards*. Verso mezzanotte tra il boulevard Saint Michel e la via delle Scuole furono tirati due colpi di rivoltella, che ferirono un giovane ad una gamba.

Verso mezzanotte il quartiere Latino era rientrato in calma.

— Secondo il *Matin* dai dispacci giunti ieri sera al Governo risulta che gli stabilimenti congregazionali, che non si sono sottomessi, saranno in tutta la Francia una trentina. Tutti gli altri hanno chiesta l'autorizzazione od hanno chiuso protestando.

(S) **Parigi**, 24. — Domattina, spirato il termine accordato alle Congregazioni, i commissari di polizia si presenteranno ai diversi stabilimenti religiosi per constatare se si sono o no conformati alla circolare del Governo e stenderanno il loro rapporto al Ministero.

(S) **Parigi**, 24. — Parecchi giornali annunciarono che il Papa aveva intenzione di far pervenire al Governo francese una nota di protesta in tutto o non regge in piedi sulle Associazioni. Si ritiene poco probabile che questa protesta sia inviata, e nel caso che fosse inviata che essa sia accettata dal Governo. Infatti l'attuale gabinetto come tutti i ministeri che lo precedettero, ha fatto sapere alla Santa Sede che non ammetterebbe discussione sopra quell'argomento, non essendo contrario al Concordato, e lasciando tuttavia al Consiglio stesso confermando la proibizione delle Congregazioni, fatta dalle leggi della rivoluzione francese:

Il ministro dell'interno Combes, continua a ricevere da Consigli Circondariali, Comizi e gruppi repubblicani di Parigi e dei Dipartimenti lettere di felicitazioni per l'energia dimostrata contro le Congregazioni.

L'abate Bardinal, curato di Les Vallons Perret, che presso gli altri dimostrazioni avrà punto divertimento del Governo, che gli sopprimerà l'assegno.

Il vescovo di Arras ha inviato al Presidente della Repubblica Loubet una lettera di protesta.

A Lione si stanno organizzando in tutte il Dipartimenti riunioni di protesta.

Domenica vi sarà una riunione alla quale interverranno alcuni deputati del Rodano.

(S) **Landernau**, 24. — La popolazione ha preso gli stabilimenti religiosi sotto la sua protezione.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Gaulois* dice che Maconnen ha visitato ieri i Lazzaristi, che mandano i missionari in Abissinia.

Da Londra.

(S) **Londra**, 24 — Bollettino sullo stato di Re Edoardo VII, pubblicato stamane, a bordo del *yacht* reale *Victoria and Albert*.

« Lo stato di salute del Re Edoardo continua a fare progressi lusinghevoli.

« Quantunque S. M. non possa ancora lasciare il letto, le sue forze riprendono in modo soddisfacente ».

Le pensioni.

Dal prospetto del Tesoro (vedi *Pop. Rom.* 14 luglio) risulta che l'onere delle pensioni al 1° luglio 1902, in confronto al 1° luglio 1901, è aumentato di L. 350,635.26.

Questo continuo aumentare delle *pensioni* dà molto a pensare.

Posto pel momento da parte ogni considerazione ed ogni proposta che riguardi l'istituto *pensioni militari*, — perchè il collocamento a riposo di un militare ha profili speciali — è prezzo dell'opera fermare l'attenzione sul collocamenti a riposo dei funzionarii civili.

Quale può essere il rimedio onde frenare il rilevante crescente aggravio delle pensioni liquidate ad impiegati civili? Non sembra molto difficile.

E' indubitato che nelle funzioni delle Amministrazioni civili porta un coefficiente potentissimo, di massima utilità, e sarei per dire il principale, la esperienza.

Otto decimi, per lo meno, degli impiegati civili acquistano valore con l'età.

In tanto valgono, in quanto si sono consumati nello studio assiduo degli affari. Dunque?

Dunque si mutano i termini di età e degli anni di servizio pei collocamenti a riposo, e l'onere delle pensioni sentirà subito, e durerà per molto tempo un beneficio rilevantissimo.

Nè sarebbero punto esagerati, io penso, questi confini per dar diritto a liquidare il massimo di pensione, quando gli anni di servizio fossero portati a 50 e quelli di età a 75. Questo dei 75 anni di età è già stabilito pei magistrati e non si capisce perchè non sia stato applicato, o non possa essere applicabile ai funzionarii civili di molto altre amministrazioni dello Stato.

Inoltre si potrebbe ancora in varie Amministrazioni centrali e provinciali, adottare il sistema che è seguito per alcuni alti Corpi dello Stato i di cui membri non vengono collocati a riposo che dalla falce inesorabile della morte, come pel Consiglio di Stato e per la Corte dei Conti, dove vi sono consiglieri con 40 e 50 anni di servizio, che nessuno pensa a mettere a riposo.

Invece, nelle altre amministrazioni centrali e provinciali, non appena un funzionario ha 40 anni di servizio, e molto volte anche prima, benchè sia di ferreo salute ed ultimente e diligentemente lavori, viene inesorabilmente mandato a casa, con danno rilevante suo e con pregiudizio finanziario e politico del Governo.

Dico *politico*, perchè il collocato a riposo che aveva di potere ancora, lavorare e quindi guadagnare per sè e la sua famiglia più di quanto percepirà con la pensione, sarà senza dubbio un *malcontento* che ripercuoterà questo suo amaro contimento sui figli, parenti, amici e vie discorrendo, e il coro dei malcontenti contro il Governo, già degnazionalmente troppo numeroso, si aggiungerano le voci dei pensionati male a proposito.

Si dirà: ma allora come si sfollerebbe le amministrazioni onde far fare carriera agli altri arrivati?

Innanzi tutto è da osservare che prolungando il termine di età e di anni di servizio per acquisire diritto a pensione, ne verrebbe che per molti anni non si dovrebbero aprire concorsi di ammissione ad impieghi, E sarebbe un grande beneficio della gioventù; la quale, invece di correre alla caccia del modesto 27, sarebbe impreabbe la sua attività in campo più vantaggioso per sè e pel Paese.

Il danno quindi si limiterebbe ai pochi, che si trovassero nei primi gradi della carriera all'atto della riforma dell'istituto pensioni, se pur danno può dirsi; di fronte ai vantaggi che essi pure rincontrerebbero negli anni maturi, quando appunto maggiori sono i bisogni.

E poi: dato anche e non concesso che pochi danneggiati transitoriamente dovessero essere, — ove a loro beneficio e per sentimento di equità non volesse adottarsi un provvedimento speciale, quale ad es. una percentuale di aumento di stipendio — dovrebbe risordarsi — di fronte al gravissimo danno che al pubblico erario e oltre alla generalità dei cittadini arreca il crescente aumento onere delle pensioni — il numero abbastanza lodato adagio: *salus patriae, suprema lex.*

Ridan.

Per deferenza al nostro amico *Ridan*, nome che nascondo un buon profeta e ripeto, abbiamo pubblicato le sue osservazioni, che probabilmente sono condivise da quanti funzionari, i quali trovandosi ancora, a 40 anni di servizio ed a 65 di età, in robuste condizioni fisiche ed intellettuali, vorrebbero e potrebbero continuare, ma non non conveniamo affatto nel rimedio, che egli propone, di elevare a 50 gli anni di servizio ed a 75 quelli di età per raggiungere il massimo della pensione.

E non ne conveniamo anzitutto, perchè la sua proposta avrebbe per effetto di rinviare di 10 anni tutta la carriera degl'impiegati civili.

Già si strilla da tutte le parti per la lentezza, lantochè ogni anno abbiamo nuovi mutamenti di organici appunto per migliorare la carriera di questa o quella categoria o classe d'impiegati: figurarsi che cosa avverrebbe ritardando i passaggi di grado e di classe di altri dieci anni!

D'altra parte, negli impieghi, che richiedono energia fisica e attività costante, come si troverebbero i servizi, prorogando di 10 anni gli attuali limiti di servizio e d'età per il massimo della pensione?

L'esempio della Magistratura — senza parlare di quello dei Consiglieri di Stato e della Corte dei Conti (50 persone in tutto — non regge in non regge, perchè la funzione del magistrato, oltre all'essere esclusivamente d'ordine intellettuale, non obbliga al moto, nè richiede attività fisica o muscolare, come varii altri servizi dell'Istato; anzi, deve svolgersi in ambiente calmo e tranquillo per la natura stessa dell'ufficio e richiede soltanto un po' di sollievo e di riposo per la mente.

La sola cosa consigliabile sarebbe questa: che quando un funzionario superiore, di vero valore e quindi di grande utilità per lo Stato, più, per le sue condizioni fisiche ed intellettuali, prestare ancora valido servizio, sia mantenuto ancora per qualche anno, oltre i limiti attuali, ciò che del resto si fa.

Del resto per frenare l'aumento delle pensioni non vi sono che due mezzi: ristudiare un istituto speciale, autonomo, oppure avere dei Ministri del Tesoro, che tengano a freno gli alti.

Per una fiaba.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 24, ore 16,20 — La *National Zeit.* polemizzando col *Tempo* e con la *Perseveranza* circa le voci di un incontro in mare tra il Presidente Loubet e il Re d'Italia, che poi restituirebbe la visita a Parigi, dice che l'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli, che dimostrò in varie circostanze grande tatto, ha ragione da vendere, se a dissipare ogni equivoco, ha dichiarato che il Re Vittorio si recherebbe soltanto a Parigi qualora la visita gli fosse restituita a Roma.

— E' curioso che tutta questa polemica si è sollevata per una notizia dell'*Echo de Paris*, al quale venne in capo di far incontrare in mare il nostro Re il presidente Loubet nel ritorno dal progettato viaggio in Algeria.

La notizia per sè stessa o perchè provenente da un giornale sensazionista aveva tale odore di fiaba, che noi l'abbiamo soppressa, benchè comunicata nei dispacci supplementari della *Stefani*.

In verità non valeva la pena di essere raccolta e tanto meno di disturbare il nostro ambasciatore a Parigi.

I partiti in Spagna.

Madrid, 24 — Silvela approva l'attitudine clericale dei conservatori che presero parte ai lavori della Conferenza cattolica di Sant'Iago di Compostella.

Egli crede che, appena saranno terminati i negoziati col Vaticano, il partito liberale dovrà cedere il posto ai conservatori, che dovranno occuparsi seriamente della questione delle alleanze internazionali.

La Cassa Depositi e Prestiti.

(Esercizio 1900)

La relazione sull'Amministrazione della Cassa e delle gestioni ad essa annesse nell'esercizio 1900, presentata al Parlamento in una delle ultime sedute di maggio scorso, sebbene arrivi in ritardo di quasi diciotto mesi e perda per questo fatto molto del suo valore, merita nondimeno brevi rimarchi.

Incominciamo a fissare le cifre.

I depositi in numerario erano 163,108 al 1 gennaio 1900, e rappresentavano una somma di lire 163,564,785.

Nel corso dell'anno aumentò il numero dei depositi, diminuì la somma del loro importo.

Ecco le cifre alle due date:

	Numero	Valore	Importo medio di ciascun deposito	Rapporto
1900 1° genn.	163,108	163,564,785	1,002.90	
» 31 dic.	165,972	158,452,517	960.10	
Differenza +	2,864	— 3,112,268	— 42.70	

La diminuzione si è verificata più specialmente nei depositi obbligatori giudiziari.

165,972 depositi accesi al 31 del dicembre si dividevano:

	Numero	Valore	Rapporto
in obbligatori	164,288	136,134,203	85,9
in volontari	1,684	22,318,314	14,1
Totale	165,972	158,452,517	100,00

I depositi in valori pubblici erano, al 1° del gennaio 1900, in numero di 20,068 per un valore capitale di L. 48,950,693.

Al 31 del dicembre anche per i depositi in valore si ripeteva il medesimo fenomeno, già rilevato per i depositi in numerario, cioè: aumento del loro numero e diminuzione del capitale.

Ecco la dimostrazione delle differenze:

	Numero	Valore	Importo medio
1° genn. 1900	20,068	48,950,693	2,439.24
31 dic. »	20,550	41,102,971	2,000.15
Differenza +	482	— 7,848,222	— 439.11

La diminuzione è dovuta a forti restituzioni di depositi eccezionali in Buoni del Tesoro a lunga scadenza fatte alla Banca d'Italia, che vincolava, in loro sostituzione, una corrispondente rendita nominativa del consolidato.

Nel corso dell'esercizio si resero disponibili per nuovi investimenti L. 63,063,111, delle quali furono date in mutui a Comuni, a Provincie ed a Consorzi L. 27,150,921 e furono convertite in valori di Stato o garantiti dallo Stato, salva una piccola parte rimasta in conto corrente fruttifero col Tesoro, L. 35,912,187.

Le somme date a Comuni, Provincie e Consorzi, ebbero il seguente impiego:

Trasformazione di debiti già concessi dalla Cassa con prolungamento del periodo di ammortamento L. 1,197,768

Diminuzione di debiti onerosi » 22,795,790

Esecuzione di lavori pubblici » 3,158,170

+

Il credito della Cassa per prestiti fatto ad enti morali era rappresentato al 31 dicembre dalla bella somma di L. 619,495,387, corrispondente a 7999 prestiti — nella ragione media di L. 78,526.50 per ogni prestito e di L. 24,339,415.40 per ogni anno dopo il 1870.

Delle L. 619,495,3887 — ammontare totale dei prestiti — furono destinate:

ad esecuzione di lavori pubblici L.	371,868,022
a diminuzione di debiti »	247,627,365
L.	619,495,387

I debiti onerosi riscattati riguardano:

per debiti scaduti L.	58,844,285
» onerosi »	155,742,061
Provincie	214,386,946
Consorzi di bonifica ed irrigazione	23,995,619
L.	9,245,000
	247,627,365

L'interesse medio ricavato nel 1900 sui capitali a mutuo fu di L. 4,515 per cento.

+

Le entrate dell'anno furono accertate in Lire 39,932,000 contro una spesa accertata di Lire 39,839,214; onde l'eccedenza netta di L. 3,962,786, della quale il Tesoro beneficiò, compresa l'imposta di ricchezza mobile, per L. 2,817,726.

Le residue L. 245,020 furono passate al fondo di riserva.

In confronto all'esercizio 1899 si è verificato un minore utile di L. 230,990 dovuto al minore reddito dei capitali investiti in titoli di Stato, a causa del minore prezzo di borsa ai quali furono acquistati, fermi essendo rimasti i saggi di interesse corrisposti alla Cassa sui capitali ad essa affidati.

+

Le spese di amministrazione ammontarono a L. 631,555, delle quali L. 15,745 in conto dei prelevamenti eseguiti a L. 585,810 in conto dell'esercizio.

Le spese di amministrazione stanno:

al capitale amministrato nella ragione di 29 centesimi per ogni mille lire;

al movimento annuale dell'entrata e della spesa nella ragione di L. 7,63 per ogni mille.

Malgrado i sempre maggiori carichi affidati dopo il 1876 alla Cassa le spese di amministrazione ebbero un aumento lievissimo, essendo dal milione e 517,383 salite fino al massimo di lire 609,302 nel 1899, oscillando intorno alla media di L. 580,988.

+

La situazione economica della Cassa fa escluse le gestioni annesse, al 31 dicembre 1900, registrava:

un attivo di	L. 2,062,413,786
un passivo di	» 2,054,675,450
Differenza attiva	L. 7,738,856

destinata a costituire il fondo di riserva.

+

Il servizio delle delegazioni per la graduale estinzione dei mutui ha corrisposto efficacemente al suo fine.

Infatti delle L. 24,337,047, corrispondenti alle delegazioni in riscossione per l'esercizio 1900, ne furono date a riscuotere, al 31 dicembre, sole Lire 62,593, ed al fine maggio 1901 appena L. 25,000.

La Commissione di vigilanza espone il voto che si circoscrivano generalmente le delegazioni sulle entrate del dazio consumo, soggette a troppe variazioni per offrire sufficiente sicurezza di buon fine, trattandosi di mutui. La estinzione dei quali si vuole per circostanziarsi.

E questo voto acquista maggiore valore dopo la legge per la graduale abolizione del dazio sui cereali e le eventuale trasformazione dell'imposta con l'abolimento delle barriere.

+

Delle nove gestioni secondarie, aggregate alla Cassa, che ne ha semplicemente l'amministrazione e che compilativamente rappresentano un capitale di 475 milioni circa, in cifra tonda, diremo in altro articolo.

I trusts all'aria?

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Express* dice che i negoziati fra Pierpont Morgan e le Compagnie inglesi di navigazione sono stati momentaneamente sospesi.

Si afferma essere possibile che il progetto relativo alla fusione delle Compagnie non sia realizzi mai.

Gli spari contro la grandine.

Mentre si pubblica questa nota, è riunita a Gratz, la pittoresca capitale della Stiria, la Conferenza internazionale permanente dei Governi assistono per definire in modo scrupolosamente coscienzioso lo stato attuale della questione degli spari contro la grandine.

Il Ministero di agricoltura austriaco, si è proposto di organizzare questa conferenza (e appositamente non volle si chiamasse Congresso) con una certa severità in angustro limitato grandemente il numero degli invitati. Sono 80, soli 80, e nel programma ufficiale, *Programm Entwurf*, si dice che il numero non deve sembrare limitato.

Questi 80 studiosi debbono approfondire il tema controverso del *Wetterschiessen* e venire poi ad una conclusione che venga presentata agli agricoltori come il frutto appassionato, serio, obbiettivo, disinteressato delle osservazioni e degli studi e delle prove che si son fatti sia ora sull'argomento.

Non attenderemo le conclusioni della conferenza, alla quale faremo presente impatrarsi memorie, le quali daranno certo l'intonazione alle discussioni della conferenza stessa.

Il Ministro Baccelli delegò a rappresentare il Ministero di agricoltura alla conferenza, il senatore Pietro Blaserna professore di fisica all'Università di Roma, l'on. Odoardo Ottavi deputato al Parlamento e il prof. G. B. Rizzo direttore della stazione governativa grandinifuga di Castelfranco Veneto.

Gli italiani inviati dal Ministero austriaco, oltre i tre nominati, sono: Luigi Bambico, professore all'Università di Bologna, prof. Giuseppe Vissentini, Università di Padova; prof. Vittorio Alpe, Scuola superiore di agricoltura, Milano; dott. A. Pochettino, Università di Roma; prof. Giuseppe Roberti, provveditore agli studi, Novara; Mons. Scotton, Bergamo e dott. Giuseppe Zanaro, direttore della Scuola di agricoltura, Conegliano dei Monte; prof. Giulio Ghelfini, Conegliano; prof. Pietro Marconi, Vicenza; conte Rambaldo di Collalto, Treviso; marchese Umberto di Montezemolo, Mondovì.

M. A.

Per gli zuccheri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 12,30. — Ufficiosamente si annunzia avere la Commissione doganale austro-ungarica espresso all'unanimità il desiderio che la Nota russa riguardante la convenzione di Bruxelles per gli zuccheri formi oggetto di una nuova Conferenza da tenersi probabilmente a Pietroburgo nel ventuno autunno, a cui dovrebbero partecipare gli Stati che presero parte a quella di Bruxelles.

Congresso della stampa.

Berna, 24. — Nella seduta odierna, discutendosi dei diritti dei redattori rispetto ai proprietari di giornali, il Congresso approvò una mozione, esprimente ringraziamenti all'on. Lusatti per il progetto sul contratto di lavoro giornalistico.

Dopo vivace discussione fu dichiarato Saint Louis (America del Nord) sede del Congresso del 1903.

I delegati americani sono vivamente felicitati al grido di *Viva l'America!*

Il pres. Singer ringrazia la Svizzera. Berna è la stampa evviva Ginevra per l'attività, il vice-pres. della Confederazione Deuher per aver accettata la presidenza d'onore: risponde Secretan, delegato svizzero, e fra gli applausi Singer dichiara chiuso l'VIII Congresso internazionale della stampa.

Ancora del petrolio come forta motrice.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Facendo seguito all'altro nostro articolo aggiungiamo alcune notizie più particolareggiate che desumiamo dalle ultime riviste tecniche.

La prima idea di adoperare il petrolio come forza motrice sorse nei luoghi di gran produzione nel petrolio stesso.

Così per la prima volta furono trasformate le prime locomotive dei treni da trasporto nei campi petroliferi dell'America del Nord. Ma il grande impulso a questo nuovo genere di combustibile si produsse quando le sorgenti ed i pozzi del Texas principiarono a dare sul mercati una enorme quantità di petrolio.

Le prime Società ferroviarie e di navigazione fluviale che adottano questo nuovo sistema di riscaldamento furono originariamente le russe.

Questi contemporaneamente seguirono l'esempio alcune Società di navigazione americane, e invogliate dai risultati favorevoli ottenuti economici, ben presto anche la *Nordostseebr Lloyd* e la *Shell Trading and Transport Co.*

Il petrolio dai serbatoi viene trasportato a mezzo di tubature nelle camere di combustione presso le caldaie. In tale tratto il combustibile attraversa un ingegnoso apparecchio, il *Pizzanery Boydieck Separator*, che toglie al petrolio ogni traccia d'acqua, in modo da evitare possibili accumulamenti di vapori acquosi ad alta temperatura nella macchina.

Le pompe che sospingono il petrolio, lo iniettano nelle camere da fuoco in piccole tubolature finamente perforate, dalle quali esce spruzzato, quasi polverizzato, ardente. Inferiormente il piano del refrattario in ferro è coperto di pietre, le quali arroventandosi a contatto delle fiamme, facilitano grandemente la combustione. Con questi mezzi il petrolio può essere conservato in grandi quantità nelle carbonniere rese stagne per quanto è possibile, delle navi; e nelle quali, se anche l'acqua trapela, non può danneggiare, perchè non raggiungerà mai le camere da combustione. E siccome il petrolio occupa fra un terzo ed un mezzo del volume del carbon fossile, così nel caso delle navi da guerra queste acquistano, a carboniere riempite di petrolio, un raggio maggiore di azione, e, nel caso di navi mercantili, si acquista un maggiore spazio pel deposito delle merci.

Altri vantaggi notevoli sono che il petrolio non lascia residui di combustione, e perciò le macchine restano per lungo tempo nette; che intorno alle macchine riscalda meno l'aria ambiente; che si pompa e si carica in maggior copia e con un dicassettesimo di tempo di quello impiegato nel carico del carbon fossile. Perciò il personale macchinisti può naturalmente essere diminuito. Il piroscafo *Tanglin* che fa servizio fra Singapore e Sidney ridusse il numero dei fuochisti da cinque ad uno. Lo *Strombus (Shell Trading Co.)* ridusse il personale delle macchine da sedici a sei senza inconvenienti di sorta.

Nei mari tropicali fino ad ora l'elevata temperatura delle macchine obbligava al loro servizio quasi esclusivamente personale indigeno; col petrolio, diminuita la temperatura ambiente, può essere adoperato anche personale bianco.

Una grossa questione che si affacciò sul principio fu quella del rifornimento del nuovo combustibile; ma venne risoluta dalla *Shell Trading Co. and.* colla fondazione in quarantuna stazioni dell'Oceano indiano e Pacifico di forti depositi di petrolio. Altri depositi inoltre furono stabiliti a Londra, New-York, Amburgo, Alessandria e Suez.

Il prezzo del petrolio a seconda dei diversi porti varia, e varia specialmente per le spese di trasporto dai suoi mercati naturali, vicini ai centri di produzione. Citiamo alcune cifre. A Singapore e a Hong-Kong questo combustibile costa press'a poco come il carbone fossile, trasportato a Londra lire quarantacinque, a New-York lire trenta ed a Suez lire cinquantadue. Donde si può osservare che nell'Atlantico e nel Mediterraneo il petrolio non può aiti di quelli del Pacifico e dell'Oceano Indiano. Inoltre nell'Atlantico ancora molti preferiscono il carbon fossile al petrolio, perchè il carbone con alcune sue varietà può presentare vantaggi speciali. Però è da avvertire che la quantità di petrolio che si estrae nel Texas va aumentando di continuo, ed a Batum sul Caspio si stanno compiendo grandi lavorazioni per aumentare la produzione delle numerosissime sorgenti petrolifere.

Per tali ragioni è da prevedersi che il prezzo del petrolio potrà avere un ulteriore ribasso. Quando la produzione di Batum potrà equivalere o quasi, come si spera, a quella del mercato di Singapore o di New-Orleans. E petrolio anche nel Mediterraneo, e sui mercati dell'Atlantico Est, si potrà avere ad un prezzo inferiore e di molto a quello attuale.

Allora anche nelle regioni bagnate da tali mari, la sostituzione del petrolio al carbon fossile sarà certa.

Ettore Arturo Bale

Gli Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 34 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge sulla repressione delle infrazioni diritto — Ordinanza di Sanità marittima n. 45 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia si dei Culti — Stesso degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di aprile dal Min. di Agr. Ind. e Comm. »

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Attuazione delle nuove concessioni per i viaggi della spiaggia carri sulle strade ferrate — Graduatoria delle disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Colle ».

Fratelli — Buemiante Giuseppe da Pratola Peligna e Selmona; De Candia Saverio da Nocpoli a Poggiardo; Cuoco Giuseppe da Bercato e Montecchio Emilia; Pietrini Carlo da Minerbio a Sonnano nel Canino; Dolci Marcello da Castiglione d'Intelvi a Chisone; Palopoli Giacinto da Cotrone a Rossano; Rossi Gaetano da Montalto a Cotrone; Favo Giulio da Arona a Novara; Pareto Salvatore da Serramanna a Castiglione d'Intelvi; Semmara Giovanni da Belpasso ad Agira; Paladini Michele da Agira a Belpasso; Giustini Luciano da Palombara si P. manda. Cittadini a Rimini; Bonfiglioli Ettore da Portomaggiore a Rimini; Grassi Celso da Copparo a Portomaggiore.

Aggiunti giudiziari — Sono stati promossi pretori con le residenze rispettivamente segnate:

Forte-Luzzi Federico dal trib. di Roma a Bagnara — De Mita Orazio id. in Montalto Marche — Papa Eugenio di Sala Consilina a Strongoli — Valentini Teodosio id. Bologna id. Minerbio — Rovida Amedeo id. Firenze id. Berosto — Gammino Savino id. Macerata id. Pretola Peligna — Manzoni Luigi id. Torino id. Castelnuovo ne Monti — Verdinacci Francesco id Napoli id. Nocpoli — Ridolfi Ignazio id. Roma id. Amatrice — Gammino Giuseppe id. Savona id. Ferriere - Gressi Mario id. San Remo id. Copparo - Barba Gaetano id. Napoli id. Correto.

Sono poi trasferiti:

Buccelli Alberto dal trib. di Lucca a fl. vice-pretore sul ufficio — Bocceni Marco dalla proc. di Novara a quella di Firenze - Mutarelli Gaetano id. Gerace id. trib. di Napoli - Cutola Salvatore id. Cassino id. Nasoli - Cirisci Luigi id. Perugia id. Nocera - Cesana Vittorio id. Novara id. Torino - De Caro Cristofore id. Asti id. Perugia - Maiorano Oreste id. Genova id. Cassino - Berri Giuseppe id. Sciacca id. Genova.

Ufficiali — Sono stati promossi aggiunti con la residenza rispettivamente segnata:

Bruno Matteo da fl. vice-pret. a Pantelleria al trib. di Sciacca - Correse Giuseppe id. Bobbano id. Novara - Sant'Elia Ernesto id. Ferriere id. Macerata - Venuti Vincenzo proc. gen. Palermo id. Palmi - Cervelli Giovanni fl. vice-pres. Amatrice id. Lucera - De Rosa Alberto id. id. XII mand. Napoli id. Sala Consilina - Armentano Giuseppe id. Forlì id. Novara - Gerardi Bonaventura id. Bagnolo Mella id. Asti - Guidotti Franco ins id. Carrara id. Savona - Marchese Francesco id. Teriorei id. San Remo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Rovigo, 24 ore 16 — In Adria certa Amelia De Mattis vestaneone, vedutasi abbandonata alla vigilia del matrimonio dal fidanzato Pietro Biasoli, lo freddò con due colpi di rivoltella nel petto.

Taranto 23. (*Kerbo*). — Le nostre previsioni si sono avverate. Il cav. Damasco, nonostante la lotta zero energia da non poche di Taranto, per odio personale e per birra partigiana, ha ottenuto una maggioranza di 350 voti. La vittoria da lui conseguita non è la sua soltanto, ma anche della nostra Taranto, il cui avvenire non doveva essere sacrificato all' ambizione di un uomo, all' invidia dei pochi nemici di questa città.

— Il pregiudicato Viccari Luigi fu incontrato dal delegato Cutinelli che lo invitò a seguirlo in questura. Il Viccari si rifiutò. Allora il delegato cercò di eseguire lo arresto, ma egli vi si ribellò impegnando una lotta, in cui il Cutinelli fu disarmato del revolver perchè il Viccari ne sfuggì. Inseguito dal delegato e dagli accorsi carabinieri e guardie di P. S., ma la folla ingrossava sempre più e tentava di liberare il Viccari.

Il fatto assumeva proporzioni gravi, tanto che dovette accorrere sul luogo un picchetto di fanteria di marina, che riuscì con molti stenti a far allontanare la folla e trarre in arresto il Viccari, che tradotto in carcere, appena liberato dai ferri, assestò un colpo al brigadiere dei carabinieri e fece un morso alla mano di un maresciallo.

Nella colluttazione il Viccari riportò ferite al capo guaribili oltre il 10° giorno.

Genova 24, ore 14,30. — (*Aldo*). Quella cocotte Laban, che fu ferita a colpi di rivoltella dal macchinista Izzo, suo amante, il quale fu assolto dai giurati perchè aveva agito in un momento di furore morboso per gelosia, ora ricchiusa nel Convento del Buon Pastore. L'arcivescovo l'ha battezzata e le ha imposto con solennità la cresima e la comunione.

— Emilio Penaghi, di anni 26, da Bergamo, cameriere disoccupato, dopo un violento alterco con camerata d'albergo, certa Luigia, che aveva respinto le sue proposte d'amore, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella villetta Negro.

— Attilio Arata, ventitreenne, disperato per una malattia incurabile, s' è strangolato nella sua camera da letto.

— Il Duca degli Abruzzi andò iersera in automobile a Sestri Levante e desinò all'Hotel Yench. La popolazione gli fece una dimostrazione di simpatia.

— Nelle carceri di Marassi la guardia Milazzi fu investita dall' assessore che le produsse tre ferite gravi nel capo.

Livorno, 24, ore 17,10. — (*Salve*). Il *referendum* indetto iersera dal partito socialista per decidere se gli eletti al ballottaggio in cariche pubbliche dovessero dimettersi in seguito alle elezioni provinciali, diede questo risultato:

Votanti 107 — Favorevoli alle dimissioni 42 — Contrari 65.

— Fuori della Porta delle Colline è ruinato un ponte di una casa in costruzione, travolgendo tre operai. Due di questi sono stati estratti gravemente feriti; altri giorni; l'altro si trova, invece, in condizioni gravi, sia perchè ha battuto la colonna vertebrale, sia perchè è stato investito dai compagni.

Napoli, 24. ore 18,5 — Stamane è incominciata nel Villino Crispi, presenti le parti interessate, la vendita del mobilio, delle suppellettili, del vasellame, dei quadri, delle mascerine.

Fra gli oggetti: *Diogene* e *La Monaca di Monza* dell'Altamura; una testa di Focca in bronzo con la dedica: « A Francesco Crispi, con Dio, col Re, con la patria », un grande vaso giapponese donato dal Re Umberto.

Tale vendita produce nella cittadinanza un senso di profonda amarezza.

— Si parla d'un grave furto commesso presso il Consiglio Direttivo della Lega dei tramvieri.

La Lega possedeva un fondo di 2000 lire raccolte con sottoscrizione pubblichie e depositate in un libretto intestato a quattro membri.

Durante l'ultimo sciopero questi ritirarono la somma e ne appropriarono.

Prima ad accorgersene fu il consigliere Pignuolo, che riferì la scoperta alla Borsa del lavoro.

E indetta per domani un assemblea nel Policlinico per prendere degli accordi sul da farsi.

Venezia, 24, ore 18. — Il Ministero della guerra inviò un ordine telegrafico che i militari cessino dallo sgombro delle macerie del campanile, trasportando i materiali al quartiere.

Tale misura si crede presa per non stancarli, essendo prossima la partenza dei militari per le grandi manovre e per dare lavoro agli operai disoccupati.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 24. — Ieri furono caricati in questo porto 918 carri, di cui 427 di carbone per i privati e 58 si grano per l'interno.

Ne furono scaricati 237, dei quali 180 per imbarco.

In memoria di Re Umberto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 24, ore 15,22 — Un Comitato costituitosi presso il Circolo Cavour promuove per il 27 corr. un pellegrinaggio commemorativo a Monza. V'is invitato le società militari, ginnastiche, operaie e politiche. Sul campo del ragicidio parlerà il prof. Arturo Vecchini.

A cura d'un altro Comitato, il cui presidente è il generale Thaon de Revel, il 29 corr. verrà celebrata un'affine funebre nella Chiesa parrocchiale di San Nazaro.

La linea Cuneo-Nizza.

(S) **Parigi,** 23. — L'*Official* pubblica la legge che approva la Convenzione stipulata fra lo Stato e la Compagnia *Paris-Lyon-Mediterranée*, alla quale lo Stato concesse parecchie nuove linee, compresa quella tra Nizza e la frontiera italiana.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Spezia, 23 — Il cav. Mottinger, r. commissario per il Comune, si rifiutò di ricevere una commissione inviatagli dagli scaricatori di carbone per l'aggravazione di quanti assunto l'aria di un'imposizione. Egli municipalizzerà il servizio del latte, intanto il latte e le verdure si fanno venire dai paesi vicini. Altri scioperanti sono stati tratti in arresto.

Cesena. 23. — L'agitazione delle Leghe contro i proprietari s'estende.

I contadini di Cesenatico hanno aderito alla lotta iniziata da quelli di Cesena contro la tassa giogatico e contro il pagamento del debito colonico con una parte del grano raccolto testè. I proprietari ricorrono ai mezzi legali.

Drammi di terra e di mare

Ancora del disastro del « Primus ».

(S) **Amburgo,** 24. — Si annunzia che fino alla scorsa mezzanotte 71 persone erano state salvate *in seguito* al disastro del *Primus* e che 112 erano scomparse.

Si crede che questi sieno i risultati definitivi del salvataggio.

Un'esplosione a Versailles.

Versailles, 24. — Questa mattina alle 9 alcuni zappatori del genio preparavano un forno per certe esperienze di dinamite. Mentre si lavorava, un operaio, a scopo d'insegnamento agli allievi della Scuola militare di Saint Cyr.

Mentre i soldati rempivano il foro, l'urto di due silici produsse una scintilla, che comunicò il fuoco alla polvere, la quale esplose.

Due sott'ufficiali rimasero sul colpo e sei soldati gravemente feriti.

Ore 18. — Dall'inchiesta risulterebbe che i soldati del Genio avevano posto in una cava 250 chg. di polvere per provarne la forza di espansione; e siccome la polvere non aveva empiuto all'orlo la cavità, una carica di dinamite, un tenente si avvicinò per conoscere la causa della mancata esplosione, toccando con una barra d'acciaio un filo elettrico.

Al contatto si sprigionò una scintilla che produsse una terribile esplosione, uccidendo alcuni soldati spaventosamente mutilati. Il tenente rimase decapitato.

Vari dei feriti non passeranno la notte: altri rimarranno ciechi.

(S) **Versailles.** 24. — Essendo morti alcuni dei feriti in seguito all'esplosione avvenuta al campo di Satory, si contano fino ad ora 13 vittime. Tre altri soldati che si trovano in gravissimo stato sono considerati come perduti.

Collisione in mare.

(S) **Malta,** 24. — La controtorpediniera *Trasher* riportò gravi avarie in seguito a una collisione con una altra controtorpediniera.

Vapore sommerso.

(S) **Hong-Kong,** 24. — Un vapore indigeno si è sommerso nel Si-Kiang. Duecento persone sono annegate.

Terremoti in Spagna.

Madrid, 24. — Si conferma che si avvertono frequenti scosse di terremoto accompagnate da rombi sotterranei fra Santader e le Asturie.

Colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d' Egitto,** 24. — Quattro casi di colèra e tre decessi sono stati ufficialmente constatati al Cairo.

A Mouscha vi furono 17 nuovi casi.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Covent Garden è stata data una splendida rappresentazione del *Don Giovanni*. Le parti erano distribuite così:

Don Giovanni (Renard) ; Leporello (Pini-Corsi) ; Ottavio (Caruso) ; Masetto (Gilibert) ; Donna Anna (Litvinne) ; Donna Elvira (Suzanne Adams) ; Zerlina (Fritzi Scheff).

Dirigeva il maestro Mancinelli.

A proposito di questa rappresentazione il *Daily News* riferisce la voce che nella futura stagione verrà tentata una serie di rappresentazioni-modello delle principali opere di Mozart.

— Paolo Ferrier sta tresndo un libretto d'opera dalla *Fille de Roland*. Il maestro Rabaud (vincitore di un Gran Premio di Roma) ne scriverà la musica.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (24 ore 14,30):

Il compimer di servizio di Varney è piaciuto discretamente al pubblico del Politeama Margherita per la sciglitezza e l'originalità della musica. Verrà replicato.

— Il nostro corrisp. da **Terni** ci scrive (24) : La seconda rappresentazione della *Bohème*, che con intuito artistico l'instancabile impresa Romiti e C. ha messo in scena in questo Politeama conformò il successo della prima. Il sig. M. Martelli (*Mimì*) dimostrò le sue eminenti qualità di cantante e di artista. Il Miselli (*Rodolfo*) benchè giovanissimo in arte, fu molto felice in ispecie nella scena del 3.o atto. La sig. Jole Massa sostenne splendidamente la parte di *Musetta*. L'indiscutibile suo merito ed il trionfo riportato su questo scene tornano al onore del vostro Conservatorio Musicale di cui la Massa fu allieva. Di Gallerani (*Marcello*) attore intelligentissimo, ha voce sonora ed è esperimentato al gioco razionale della scena. Egregiamente i sig. Palazzi (*Colline*) e Lsar (*Benoit*) due ottimi artisti. Buono il Giacomelli (*Schaunard*). Bene la flatua Orchestra sotto la direzione del m. Valcelli ; discreti i cori.

— **Concerti.** — Il maestro Edoardo Colonne o la sua orchestra hanno dato a Pietroburgo sei concerti di musica francese che hanno fruttato al maestro ed agli interpreti altrettanti trionfi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di pecore. — Nel maggio decorso, in territorio di Nepi, i fratelli Giosone ed Antonio Giuani, contadini da Amatrice, rubarono 40 pecore in danno dei possidenti Gaetano Colletti e Vincenzo Rocchetti, e le ricettato dal braccianto Natale Onori di anni 60 da Fontanille. Il Tribunale condannò Giacomo Gianni a 14 mesi di reclusione, il fratello Antonio ad 11 mesi e 20 giorni e l'Onori a L. 29 di ammenda.

Pres.: Guerri — P. M.: Giampietro — Dif.: Putini e Q. Attuci.

Spendita di monete false. — Pietro Di Maggio, di anni 25 da Mantova, carrettiere, ed Ernesto Rocchetti di anni 37, da Pievetorina, oste, ab. in via dei Pastini 32, per spendita di monete false, furono condannati il primo a mesi 2 di reclusione e L. 300 di multa, e gli altri ad 8 mesi e L. 240 di multa.

Pres.: Bonazzi — P. M.: Portanova — Dif.: Nardelli e Turrini.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Gallo Adalo, proprietario dei Bazar nelle vie del Triteno e Volturno - Fallimento dichiarato ad istanza propria - Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 9916,01 — passivo L. 84357,80. Giudice delegato: avv. Antonino Mandica - Curatore provvisorio: avv. Agostino Ermini - 12 agosto ore 13 prima adunanza - 22 agosto termine utile presentazione crediti - 14 settembre chiusura.

LIQUIDAZIONE ONORARII — Mauro Giuseppe, pasticcheria, via Campo Marzio 67 - Sono state liquidate L. 4590 all'avv. Paolo Romano Marini per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Giorgini Napoleone, vins ed olii in Castel Gandolfo - Sono state liquidate L. 130 all'avv. Rodolfo Malaspina per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Basilicata Salvatore, calzolaio, via Nazionale 238. Sono state liquidate L. 600 all'avv. Luigi Grimani per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Barano Alessandro Vincenzo, proprietario del giornale « Terra Marina » e dalla relativa tipografia in piazza in Lucina 41. Sono state liquidate L. 1000 al rag. Filippo Polloni per l'opera prestata come curatore del fallimento.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — Spallotta Salvatore, fu Luigi, esercente la mercatinella al 45 0/0 pagabile in 6 rate, ognuna delle quali successive scadenze di 17 creditori per L. 28,348 sopra 38 creditori per L. 36,915.58.

Concordato Attanasio Vincenzo. — È stato omologato il concordato al 33 0/0 in due rate, scadenze rispettive adesioni di 17 creditori per L. 39,417.56 sopra 25 creditori per L. 53,599.54.

CONCORDATO APPROVATO — Bianchi Rinaldo, vini, via delle Muratte. F' approvato il rendiconto del curatore.

CONVOCAZIONE CREDITORI — Giorgini Napoleone, 1.o agosto, ore 12, sovrana creditori per discutere sul conto reso dal curatore.

CONCORDATO — Rosano Giuseppe di Elia, sarto, via dei Giubbonari, 75. E stato concluso il concordato al 25 0/0 pagabile in 3 rate quadrimestrali avvedovi adesivi 17 creditori per L. 17,054,03 sopra 24 creditori per L. 22,558,80.

CONVOCATO DI CONCORDATO — Belli Giovanni e Galli Augusto, materiale elettrico, già con negozio in via Pié di Marmo, 17 : 8 agosto, ore 10, adunanza creditori per discutere proposta di concordato al 15 0/0.

Drammi di terra e di mare

Ancora del disastro del « Primus ».

(S) **Amburgo,** 24. — Si annunzia che fino alla scorsa mezzanotte 71 persone erano state salvate *in seguito* al disastro del *Primus* e che 112 erano scomparse.

Si crede che questi sieno i risultati definitivi del salvataggio.

Un'esplosione a Versailles.

Versailles, 24. — Questa mattina alle 9 alcuni zappatori del genio preparavano un forno per certe esperienze di dinamite. Mentre si lavorava, un operaio, a scopo d'insegnamento agli allievi della Scuola militare di Saint Cyr.

Mentre i soldati rempivano il foro, l'urto di due silici produsse una scintilla, che comunicò il fuoco alla polvere, la quale esplose.

Due sott'ufficiali rimasero sul colpo e sei soldati gravemente feriti.

Ore 18. — Dall'inchiesta risulterebbe che i soldati del Genio avevano posto in una cava 250 chg. di polvere per provarne la forza di espansione; e siccome la polvere non aveva empiuto all'orlo la cavità, una carica di dinamite, un tenente si avvicinò per conoscere la causa della mancata esplosione, toccando con una barra d'acciaio un filo elettrico.

Al contatto si sprigionò una scintilla che produsse una terribile esplosione, uccidendo alcuni soldati spaventosamente mutilati. Il tenente rimase decapitato.

Vari dei feriti non passeranno la notte: altri rimarranno ciechi.

(S) **Versailles.** 24. — Essendo morti alcuni dei feriti in seguito all'esplosione avvenuta al campo di Satory, si contano fino ad ora 13 vittime. Tre altri soldati che si trovano in gravissimo stato sono considerati come perduti.

Collisione in mare.

(S) **Malta,** 24. — La controtorpediniera *Trasher* riportò gravi avarie in seguito a una collisione con una altra controtorpediniera.

Vapore sommerso.

(S) **Hong-Kong,** 24. — Un vapore indigeno si è sommerso nel Si-Kiang. Duecento persone sono annegate.

Terremoti in Spagna.

Madrid, 24. — Si conferma che si avvertono frequenti scosse di terremoto accompagnate da rombi sotterranei fra Santader e le Asturie.

Colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d' Egitto,** 24. — Quattro casi di colèra e tre decessi sono stati ufficialmente constatati al Cairo.

A Mouscha vi furono 17 nuovi casi.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Covent Garden è stata data una splendida rappresentazione del *Don Giovanni*. Le parti erano distribuite così:

Don Giovanni (Renard) ; Leporello (Pini-Corsi) ; Ottavio (Caruso) ; Masetto (Gilibert) ; Donna Anna (Litvinne) ; Donna Elvira (Suzanne Adams) ; Zerlina (Fritzi Scheff).

Dirigeva il maestro Mancinelli.

A proposito di questa rappresentazione il *Daily News* riferisce la voce che nella futura stagione verrà tentata una serie di rappresentazioni-modello delle principali opere di Mozart.

— Paolo Ferrier sta tresndo un libretto d'opera dalla *Fille de Roland*. Il maestro Rabaud (vincitore di un Gran Premio di Roma) ne scriverà la musica.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (24 ore 14,30):

Il compimer di servizio di Varney è piaciuto discretamente al pubblico del Politeama Margherita per la sciglitezza e l'originalità della musica. Verrà replicato.

— Il nostro corrisp. da **Terni** ci scrive (24) : La seconda rappresentazione della *Bohème*, che con intuito artistico l'instancabile impresa Romiti e C. ha messo in scena in questo Politeama conformò il successo della prima. Il sig. M. Martelli (*Mimì*) dimostrò le sue eminenti qualità di cantante e di artista. Il Miselli (*Rodolfo*) benchè giovanissimo in arte, fu molto felice in ispecie nella scena del 3.o atto. La sig. Jole Massa sostenne splendidamente la parte di *Musetta*. L'indiscutibile suo merito ed il trionfo riportato su questo scene tornano al onore del vostro Conservatorio Musicale di cui la Massa fu allieva. Di Gallerani (*Marcello*) attore intelligentissimo, ha voce sonora ed è esperimentato al gioco razionale della scena. Egregiamente i sig. Palazzi (*Colline*) e Lsar (*Benoit*) due ottimi artisti. Buono il Giacomelli (*Schaunard*). Bene la flatua Orchestra sotto la direzione del m. Valcelli ; discreti i cori.

— **Concerti.** — Il maestro Edoardo Colonne o la sua orchestra hanno dato a Pietroburgo sei concerti di musica francese che hanno fruttato al maestro ed agli interpreti altrettanti trionfi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di pecore. — Nel maggio decorso, in territorio di Nepi, i fratelli Giosone ed Antonio Giuani, contadini da Amatrice, rubarono 40 pecore in danno dei possidenti Gaetano Colletti e Vincenzo Rocchetti, e le ricettato dal braccianto Natale Onori di anni 60 da Fontanille. Il Tribunale condannò Giacomo Gianni a 14 mesi di reclusione, il fratello Antonio ad 11 mesi e 20 giorni e l'Onori a L. 29 di ammenda.

Pres.: Guerri — P. M.: Giampietro — Dif.: Putini e Q. Attuci.

Spendita di monete false. — Pietro Di Maggio, di anni 25 da Mantova, carrettiere, ed Ernesto Rocchetti di anni 37, da Pievetorina, oste, ab. in via dei Pastini 32, per spendita di monete false, furono condannati il primo a mesi 2 di reclusione e L. 300 di multa, e gli altri ad 8 mesi e L. 240 di multa.

Pres.: Bonazzi — P. M.: Portanova — Dif.: Nardelli e Turrini.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Gallo Adalo, proprietario dei Bazar nelle vie del Triteno e Volturno - Fallimento dichiarato ad istanza propria - Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 9916,01 — passivo L. 84357,80. Giudice delegato: avv. Antonino Mandica - Curatore provvisorio: avv. Agostino Ermini - 12 agosto ore 13 prima adunanza - 22 agosto termine utile presentazione crediti - 14 settembre chiusura.

LIQUIDAZIONE ONORARII — Mauro Giuseppe, pasticcheria, via Campo Marzio 67 - Sono state liquidate L. 4590 all'avv. Paolo Romano Marini per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Giorgini Napoleone, vins ed olii in Castel Gandolfo - Sono state liquidate L. 130 all'avv. Rodolfo Malaspina per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Basilicata Salvatore, calzolaio, via Nazionale 238. Sono state liquidate L. 600 all'avv. Luigi Grimani per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Barano Alessandro Vincenzo, proprietario del giornale « Terra Marina » e dalla relativa tipografia in piazza in Lucina 41. Sono state liquidate L. 1000 al rag. Filippo Polloni per l'opera prestata come curatore del fallimento.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — Spallotta Salvatore, fu Luigi, esercente la mercatinella al 45 0/0 pagabile in 6 rate, ognuna delle quali successive scadenze di 17 creditori per L. 28,348 sopra 38 creditori per L. 36,915.58.

Concordato Attanasio Vincenzo. — È stato omologato il concordato al 33 0/0 in due rate, scadenze rispettive adesioni di 17 creditori per L. 39,417.56 sopra 25 creditori per L. 53,599.54.

CONCORDATO APPROVATO — Bianchi Rinaldo, vini, via delle Muratte. F' approvato il rendiconto del curatore.

CONVOCAZIONE CREDITORI — Giorgini Napoleone, 1.o agosto, ore 12, sovrana creditori per discutere sul conto reso dal curatore.

CONCORDATO — Rosano Giuseppe di Elia, sarto, via dei Giubbonari, 75. E stato concluso il concordato al 25 0/0 pagabile in 3 rate quadrimestrali avvedovi adesivi 17 creditori per L. 17,054,03 sopra 24 creditori per L. 22,558,80.

CONVOCATO DI CONCORDATO — Belli Giovanni e Galli Augusto, materiale elettrico, già con negozio in via Pié di Marmo, 17 : 8 agosto, ore 10, adunanza creditori per discutere proposta di concordato al 15 0/0.

Sports

Podismo e nautica. — Un dispaccio da Loreto annuncia che il viaggiatore nautico podistico Mariotti Marinelli, che attraverso lo stretto di Messina a nuoto, partirà a piedi da Loreto il primo agosto per Calais onde attraversare la Manica a nuoto.

Libertas-Club. — Domani sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la grande gara di marcia di chilometri 20 che avrà luogo domenica mattina alle ore 6. Segreteria sociale via Cola di Rienzo 190 int. 4.

Corse del 24 luglio a Liverpool.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The St. George Stakes (50,000 fcs. — 2200 m.).

1. *Fort Blair*, da Blairlinde e Incense, di Mr. J. Gubbins.
2. *The Gatherer*, da Grey Leg e Hall, del Duca di Westminster.

(6 partenti).

Tornerò a parlarvene appena sarà pubblicato il programma delle feste.

Venerdì, 25. — Ecco l'elenco dei nuovi consiglieri comunali:

Moraldi Celestino — Perciballi Arcangelo - Spani Pietro — Campanari march. Ferdinando — Jacoucci avv. Virginio — Carinci Dr. Domenico — Campanari march. Giovanni — Caperna Alfonso — Morganti Camillo - Lauri avv. Bartolomeo — Fiorini dott. G. Battista.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 25 Luglio 1902 — S. Iacopo.

Leva : Sole alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 7.34 s. Luna : La Luna alle ore 9.56 s. — Tramonta alle 9.44 m. L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

24 luglio ore 14.

Europa: pressione massima 765 sulla Baviera, minima 755 sulla Scozia e Scandinavia.

Italia 24 ore : barometro quasi ovunque diminuito, fino due mm. in Sardegna ; temperatura aumentata sull'Italia Media e media inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso sul Veneto, Italia centrale e Nord Sardegna, sereno altrove; venti moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro : livellato fra 762 e 763.

Probabilità : venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia, vari altrove ; cielo sereno al Nord, centro e Sardegna con qualche temporale, sereno altrove.

Temperature massime del 24 Luglio.

Italia.

Alessandria	32	Doncolenda	30	Palermo	30.7
Aquila	26.8	Firenze	25.9	Parma	24.1
Bari	26.6	Messina	31.0	Reggio Cal.	28.8
Bologna	25.8	Milano	27.3	Torino	23.8
Cagliari	31.7	Napoli	26.5	Udine	24.9

Estero.

Questa temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.4	Costantinopoli	—	Pietroburgo	15.2
Algeri	23.2	*Londra*	18.5	Sofia	19.5
Amburgo	12.2	Madrid	20.0	Trieste	24.1
Nizza	20.6	Monaco	19.1	Vienna	18.4
Budapest	17.6	Parigi	14.5	Zurigo	12.4

Scambio di vocale.

Coll'a m'inoltro in aria,
Volo e al par del vento ;
Coll'e sono
Del caldo nel momento ;
Coll'i gli oggetti ignoro ;
Coll'o non dico svirato ;
Coll'u sono
Immensamente amato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CEREBRO.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 22 luglio.

NATI

Villa Romolo di Carlo, Roma, 15 sol.
Cima Giuseppe fu Pietro, Roma, 58 coning.
Lodochowa kl Miecislao fu Giuseppe, Gorki, 80 col.
Marra Carolina fu Paolino, Roma, 65 ved.
Lethbridge Guglielmo fu Guglielmo, Lancaz, 42 ved.
Del Moro Giovanna fu Belardino, Teramo, 33 sub.
Delperdi Rachele fu Giacomo, Venezia, 70 ved.
Salvini Maria fu Vincenzo, Roma, 47 coning.
Santi Annibale fu Giovanni, Perugia, 15 sol.
Ballarini Solidea di Antonio, Roma, 13 sub.
Aureli Francesco fu Pietro, Roma, 77 ved.
Carlizzi Maria fu Francesco, Roma, 46 ved.
Filacchione Orazio fu Achille, Roma, 16
Forani Filomena fu Vincenzo, Vico del Lazio, 68 coning.
Morosi Luisa fu Francesco, Roma, 71 ved.
Maggi Carolina di Tito, Roma, 5 sub.
Iovinelli Adele fu Arcangelo, Guarzo, 26 coning.
Belli Palmira fu Giovanni, Roma, 88 sub.

Sabato 26 luglio 1902, trigesimo della morte del

Cav. Luigi Simonetti

tutte le Messe nella Chiesa del SS. Crocefisso al Foro Romano, dalle 6 alle 12, verranno celebrate ad implorare la divina pace alla anima sua, pel quale tributo di affetto e di rimpianto dello figlie Chiarina e Candida e dei generi ing. Carlo Beccari e dott. Cesare Bernardini.

Si pregano parenti ed amici ad intervenire.

Angelo e Giselda Leonini, profondamente commossi dell'indimenticabile testimonianza di affetto resa al loro amico idolo

Riccardo

ringraziano sentitamente la rappresentanza della R. Prefettura e della R. Questura, il suo maestro, i suoi compagni di scuola e gli amici tutti che, compresi del loro acerbo dolore, cercarono di lenirlo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Concorso - A due borse di perfezionamento nella pratica della lingua inglese e ad una in quella della lingua francese. Ammontare di ciascuna borsa L. 900. Domanda e documenti al Ministero d'Agricolt. e Commercio fino al 31 agosto p. v.

Novità, Varietà e Aneddoti

Nel paradiso dei sogni.

Finora per assopirsi in un sogno di visioni piacevoli si ricorreva, a seconda dei gusti e degl'individui all'alcool, alla morfina, alla cocaina, all'etere, all'*haschich* od oppio e ad altre sostanze in parte innocue ed in parte anche venefiche che procurano una specie di oblio, che taluni chiamano paradiso artificiale.

Ora un dottore, secondo il sig. de Varigny, un'altra sostanza, che dicono anche più nirvanica delle altre ed è il *mescal*.

Il mescal è una pianta, che appartiene alle mesullum del genere dei *cactus echinocactus*, che cresce nel Messico e produce un bottone, il quale contiene la materia eccitante. Lo tribù degl'indiani primitivi vi attribuiscono naturalmente virtù divine.

James Mooney racconta che ogni sabato sera gl'indiani kowas si riedono attorno ad un fuoco: il Capo della tribù distribuisce loro un certo numero di bottoni di mescal, che essi masticano per ore intiere fino a che cadono in un torpore in preda ai loro sogni dai quali non si svegliano che la domenica sera.

Non pare che l'uso del mescal produca alcun disordine nella salute o nell'intelligenza (almeno degli indiani) e secondo Havelock Ellis, che volle provarlo, ne descrive gli effetti.

Il primo, egli dice, è quello di un benessere generale con un po'di debolezza, cominciano quindi i fenomeni caratteristici; un'ombra violetto-pallida riveste gli oggetti su cui si volge lo sguardo; poi gli oggetti sembrano deformarsi, accentuando il loro colore.

Le visioni successive non si possono descrivere. Ora si vede un gran campo di gigli d'oro con rubini e smeraldi; ora l'aria sembra punteata di un vago profumo, ora si vaggono sterminate lande di fiori, sovrani d'uccelli dalle ali brillanti, iridate, che si inseguano, mescolandosi nelle forme più strane, ma sempre piacevoli.

Tranne una leggiera impressione di nausea, io mi sono sentito bene, dice l'Ellis, la mia mente è rimasta perfettamente chiara dopo aver preso quanto avevo preso il mescal. Ma ne andai a letto verso le 10.0 e le vision-continuavano; rimasi colpito dall'apparenza bronzea della mia persona; mi pareva che il mio corpo fosse coperto di scaglie luminose.

Mi addormentai senza fatica e nel sonno seguitarono le visioni luminose di colori, che mirassi, ora più tenui, con tutte le gradazioni di forma di arabeschi e una certa tendenza alla simmetria.

La domina del gas sembrava lanciare una splendore eccezionale, e allungarsi in altre lamine che s'incrociavano. Le ombre s'illuminavano di rosso, di verde, sovratutto di violetto e gli oggetti acquistavano una varietà armonicinissima di colori.

Evidentemente fra il mescal e il haschisch (che si fuma e detta il riso) vi è molta analogia, con la differenza che il mescal esprime momentaneamente soltanto il sistema muscolare e la sua azione è essenzialmente d'ordine sensitivo.

Con ciò ci guardiamo bene dal consigliarlo ai nostri lettori, e alle nostre letrici, sobbene vi siano dei momenti nella vita in cui un po' di paradiso, anche artificiale, non sarebbe da disprezzarsi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.0 — Minimo 16.5.

L'arrivo dei Reali — S. M. il Re e S. M. la Regina Madre arrivarono a Roma lunedì alle 20.

Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre ricevette nella Sala Clementina circa duecento pellegrini dell' America del Nord di passaggio in Roma.

Era presente monsignor O' Gorman della Missione filippina. Venne presentata al Papa un'offerta per l'Obolo di San Pietro e Sua Santità rivolse parole di benevolenza per gli americani.

I pellegrini dopo l'udienza pontificia scesero nel cortile di S. Damaso e si fecero fotografare in gruppo dal fotografo Bernardo Falcinelli.

— La salma del cardinale Ledochowski fu vegliata ieri dagli alunni del Collegio Romeo.

Stamane la salma del cardinale sarà trasportata nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina ove avrà luogo il funerale.

Ieri il Papa ricevette in udienza solenne il maharadja Kumar di Cargee, col seguito.

Il principe indiano offrì al Papa dei doni e dei profumi.

Dopo l'udienza pontificia il principe e il seguito si recarono ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Ieri, prima dell'udienza degli americani il Papa ricevette particolarmente il vescovo di Fargo negli Stati Uniti e monsignor Kennedy, rettore del Collegio americano del Nord.

Per la memoria di Umberto I. — A cura del Ministero dell'Interno il giorno 29 corr., alle ore 10 1/2 ant., sarà celebrata nella Chiesa del Pantheon un solenne ufficio funebre pel compianto Re Umberto I.

— Nell'anniversario della morte del compianto

quenti, e cioè di eseguire le costruzioni entro il termine di due anni dalla stipulazione del contratto.

La Giunta, tenuto anche presente che nel corrente bilancio sono preventivate L. 391.112,50 da realizzarsi dalla vendita di aree e relitti, ha proposto al Consiglio di deliberare che le aree assimilate siano vendute all'asta pubblica, stabilendo il minimo dell'offerta in L. 20 il m. q. per il secondo lotto, a L. 25 il m. q. per il primo lotto del terzo isolato, e L. 25,50 per gli altri due lotti con gli oneri ed obblighi di cui sopra.

Espropriazioni. — Continuano alacremente i progressi nel per scegliersi dei vari che si hanno per l'apertura del tronco, fra la piazza Barberini e la piazza di Trevi, in correlazione con la grande via Nazionale, e verso che prescrive dalle case che fiancheggiano il prolungamento della via Due Macelli per accedere al tunnel del Quirinale dovono essere abbattute. Ciò è divenuto urgente, perchè gli sperati di sicurezza per la stessa stabilità delle case stesse incombrano il pericolo di quel prolungamento; e occorre avere maggiore ampiezza per l'accesso al tunnel fino che possano erigersi nuovi fabbricati, secondo le linee del definitivo progetto. Una stadio eseguito ha fatto rilevare che le immediate ulteriori espropriazioni importeranno una spesa di circa L. 335.000.

La Giunta chiede pertanto al Consiglio l'autorizzazione di procedere senza indugio alle ulteriori espropriazioni — fra le quali è compresa la demolizione della chiesa di San Nicola in Arcione — imputando la predetta spesa di L. 335,000 sulle anticipazioni del concorso governativo.

Capiti illustri — Il maharadjà di Koklapur Rainar Tagore con il seguito ha visitato al Pantheon le tombe di Vittorio ed Umberto, il Palazzo Reale e la Basilica di S. Pietro.

Questa sera partono per Napoli.

Alla Procura generale. — Una manifestazione veramente accennante di stima e di simpatia per quella toccata al cav. Antonio Arena, segretario da sette anni della nostra Procura generale, trasferito, a sua domanda, a quella di Napoli.

Alla sua partenza per Napoli si trovarono a salutarlo al stazione quel valoroso magistrato e gentiluomo perfetto che è il proc. gen. comm. Ricciotti non tutti i suoi sostituti, il proc. del Re cav. Paolucci, parecchi magistrati, il cav. Formisano, successore dell'Arena, con tutti gli addetti alla segreteria e vari altri funzionari.

Il cav. Arena, vivamente commosso, ringraziò tutti di così spontanea dimostrazione, dovuta alla stima e alla simpatia, che egli seppe acquistarsi durante i sette anni in cui tenne a Roma il delicato ufficio.

Funerali. — Al trasporto funebre del sig. Alfonso Borghesi, impiegato al Min. della P. I. e capitano nella territoriale intervennero ieri l'on. Sacconi, lo scultore Maccagnani, il cav. Magnani dell'Acc. di Santa Cecilia, il cav. Caito, una rappresentanza dell'Acc. dei monumenti, degli addetti al min. a V. E. e vari amici.

Seguivano il feretro vari ufficiali e due plotoni di fanteria del concerto. A S. Bibiana il dott. Evangelisti recordò la vita laboriosa e lealo dell'estinto.

L'obelisco della Minerva. — D'ordine dell'on. Nasi sono stati incominciati i lavori di restauro all'obelisco di piazza della Minerva. Ieri mattina stessa l'ufficio regionale dei monumenti dispose che venga rinnovata la base e rinforzati i fondamenti, e fu costruito subito lo steccato esterno.

A Castel S. Angelo — Nei lavori di restauro, ideati dal valente maggiore Borgatti e ablimente diretti dall'ing. Coari, è venuto alla luce un pozzo dell'epoca di Alessandro VI, vagamente scolpito e assai ben conservato.

Ecco una scoperta che aggiungerà interesse a questo monumento, attorno al quale aleggiano, insieme a storici episodi, drammatiche leggende.

Liberata dalle costruzioni che la deturpavano, circondata da larghi e ombrosi viali, arricchita di un bel museo d'ingegneria militare, la mole di Adriano costituirà uno dei più notevoli monumenti di Roma.

L'ufficio tecnico agricolo. — Constatiamo con piacere come questo ufficio, dovuto all'iniziativa e diretto dal cav. G. Del Pelo-Fardi si renda sempre più meritevole di stima da parte di quanti s'interessano a ad un miglioramento agricolo del Lazio, imperocchè nulla trascura per incoraggiare e beneficiare della provincia a trattare, in specie, la terra, non più coi vieti sistemi del buon tempo del padre Adamo, bensì seguendo una coltura razionale, dimostrando loro, come con questo sistema si aumenta il reddito e si rende proficuo il capitale anticipato in semenze selezionate, concimi, macchine agricole, ecc.

L'on. Guido Baccelli che ha incoraggiato fin dall'inizio l'impianto di questo ufficio, seguendone lo svolgimento, ha voluto dimostrare al cav. Del Pelo Pardi tutta la sua soddisfazione e compiacenza per la perseveranza nel continuare ad una proficua opera non ostante l'ingrata, conferendo all'Ufficio tecnico-agricolo di Piazza Borghese la medaglia d'oro.

Questa meritata distinzione onorifica valga ad incitare il cav. Del Pelo Pardi a proseguire animato nell'intrapresa e riesca di eccitamento agli agricoltori romani a rivolgersi alla detta azienda per convincersi della serietà dell'istituzione e del tornaconto che possono trarre dal pratico insegnamento della scienza agraria, coordinati all'esperienza degli anni vissuti nei campi.

Tassa mostre e vetrine. — Il 2° rullo supplettivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1902 compilato in base alle denunce rilasciate e agli accertamenti fatti d'ufficio è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Gl'interessati sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alle scadenze del 10 agosto — 10 novembre 1902.

Il Comizio dei ferrovieri — Ieri circa 600 ferrovieri si riunirono al Viale Principessa Margherita.

Intervennero gli on. Bissolati e Mazza e una rappresentanza della Camera del Lavoro.

Dopo una discussione animata si votò il seguente ordine del giorno:

constatato che la proroga per l'applicazione dell'organico è una violazione del contratto intervenuto fra i rappresentanti del Governo e dell'Amministrazione e dei personale;

riaffermando la fiducia nel Comitato generale, i ferrovieri di Roma invitano il Comitato federale e la Commissione del personale a trattare energicamente anche non si aspetti il 1° gennaio 1903;

Considerando riprendere l'agitazione fino all'effettiva applicazione del regolamento del personale, non potendo aver fiducia nè nel Governo, nè nelle Società,

rinnovano la loro fede nell'organizzazione, la quale non solo non soffre defezioni, ma trova rafforzamento nelle masse sicuri, reazionarie borghesi dei violatori dei patti promessi.

Durante il Comizio, non potendo la sala contenere tutti i convenuti che si erano riversati nel buio cortile, si fece molto chiasso.

Circolo Savoia. — Ad iniziativa del Circolo Savoia una solenne commemorazione di Re Umberto, sarà tenuta martedì 29 corrente, alle ore 18, nell'aula Massimo del Collegio Romano. Parlerà l'on. Stanislao Monti Guarnieri.

Biblioteca Franklliniana. — Si prevengono i lettori che desiderassero prender libri in prestito, che la Biblioteca resterà chiusa dal 1° al 15 agosto p. v.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Diamo le facilitazioni di viaggio da Roma per Anzio e Nettuno, accordate dalla Società Romana. I treni su detta linea vanno già carichi e tutti i giorni sono famiglie che arrivano colà coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non poteva essere altrimenti poichè in questo anno si va ad Anzio veramente con un'ora e mezza e assai a buon mercato.

Ecco le partenze da Roma 5,30 - 5,50 - 6,40 - 7,40 - 8,35 — 9,25 e 12,5.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Ciampino:

I cl. 4,00 — II cl. 2,50 — III cl. 2,10.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 36,00 — II cl. 22,50 — III cl. 18,90.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sole III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano e Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici di abbonamento per famiglie, a sole III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia di avervi nulla dal componenti la famiglia del capofamiglia viaggino con lui, prezzo L. 72,06.

Odol conserva i denti!

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento nei malati al 23 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	M.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	473	182	655	33	7	40	31	8	39	2	475	181	656
S. Antonio	158	291	449	6	5	11	8	5	13	3	142	284	426
S. Galla	153		153								153		153
S. Giovanni													
S. Gaco	130	110	240	4	3	7	4	3	7		130	110	240
Consolo	53	107	160								53	107	160
S. Gallicano	99	190	289	11	3	14	9	2	11		101	191	292
	1280	880	2160	54	33	87	52	18	70	5	1054	873	1927

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom., per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1587.

Come si specula sul buon cuore della gente. — Iersera venne da me un signore forestiere, il quale, palesemente e sinceramente commosso, mi raccontò:

— Passando pel Corso Vittorio incontrai una quantità di gente riunita intorno a una povera donna, che tenendo una creaturina in braccio s'era abbandonata a tera lunghente di fame.

La superstizione in altri paesi costa soldi, e lei si suono delle monete si riebbe come per incanto; allora disse che era digiuna da molte ore, e che non aveva più latte per contentare quella sua creaturina.

Qui la buona metà d'ingenuvia. Viste avanzarsi due guardie di pubblica sicurezza, la donna, raccolti i denari, si diede a fuga precipitosa; le guardie la inseguirono, e raggiuntala a poca distanza le imimarono di andare con loro all'ufficio.

La disgraziata si era messa a gridare e a piangere, e la folla, sempre più impietosita, prorompeva in vivaci proteste contro gli agenti: i quali, per spiegare il loro contegno, dissero che quella donna era una mendicante di mestiere che da un pezzo giuocava quella commedia e che quella creatura non era sua.

La folla non si persuase, e continuò a strepitare tanto, che le due guardie, per evitare di peggio, dovettero lasciarla andare. »

Così mi raccontò il forestiere, venuto a trovarmi per rendersi interprete del rincrescimento di quanti erano stati testimoni della triatissima scena, e per esprimere le sue meraviglie che nella capitale potessero verificarsi così deplorevoli spettacoli.

Da informazioni assunte mi risultò, che la donna in questione è precisamente una di quelle sfruttatrici della carità pubblica, che organizzano abitualmente l'industria (chiamiamola così) dell'accattonaggio.

E tanto arrestata più volte perchè sorpresa in flagrante a chiedere l'elemosina tenendo in braccio ora un bambino, ora un altro, presi in prestito da conoscenti; è stata anche condannata dal pretore urbano, ma è tornata sempre da capo.

La creaturina che teneva iersera a figlia di una sua vicina; è nulla, assolutamente nulla giustifica, che essa, donna sana e robusta, vada mendicando per le strade, mentre potrebbe darsi a proficuo lavoro, magari mettendosi a servire presso qualche famiglia.

Ciò che è poi anche più odioso è il fatto, che vede impietosendo la gente con la commedia di figli non suoi; la qual cosa mi ricorda quel sonetto di Giacchino Belli, scritto nientemeno il 14 maggio 1843: cinquantanove anni or sono, e l'argomento è sempre di moda!

E intitolato *Li fij a postiscio* e dice.

E farai bene: l'accatta, sorella, è er più mejo mestiere che se dii.

— Non ciò fij perdì, sora Sabella.

— Bè, te n'affitto un paro de li mii.

— E cosa protennete che vo dii?

— Un grusso a testa er giorno. — Cacciarella! me pare de vienne co li giudii!

— Ma co quella nun sei più poverotta... C'è er macchio poi che tanto curre e sciocca, e piagne, e flotta, e pivola cor naso, che je si strappe for da la cacciocia.

— E si che ora li lasso! — A mme de costa!

— E si poi nun lavoreno? — In sta caso, te l'imbriaco tutt'e dua de botte.

Decisamente, la furberia umana è antica quanto il mondo.

La via Augusto Vespigniani. — Mi giunge reclami per la nessuna vigilanza della pubblica sicurezza in via Augusto Vespigniani (già via Nuova di via di Porta Salaria). Ieri, per esempio, dalle 5 1/4 alle 6 pom. due giovinotti attaccarono questione radunando una folla di gente; il chiasso durò oltre mezz'ora senza che alcun comparisse una guardia. Di notte poi, si ciuca alla merra, alla passatella, e il baccano dura fino ai tardi, con inconvenienti d'altro genere nell'oscurità dell'alberata, ma chi se ne occupa? chi se ne incarica?

Circoli e Società. — *Cooperativa Universitaria fra operai pittori.* — I soci tutti sono invitati domattina alle 9 1/2 nella sede per la consegna della bandiera.

L'avvicinarsi d'una data dolorosa, ci vieta, di farne l'inaugurazione solenne quale s'imporrebbe per l'avvenimento.

In altro momento compiremo il nostro dovere.

Il Presidente — *G. Tettoni.*

Il suicidio della portiera in via Panisperna. — Da via del Boschetto andando a finire per via Panisperna, sulla sinistra al numero 66 s'incontra una casa di quattro piani di proprietà dell'ingegnere Troschi.

Fanno il da portiera Palmira Feliciani d'anni 41 da Castiglione Fiorentino, una donnetta asciutta, bruna, simpatica.

Rimasta vedova del guardiano ferroviario Tommaso Poggioni, con le lasciò due figlie, Giovina e Reginalda, era passata a secondo nozze con Antonio Baldesi, col quale ebbe un figlio a nome Ariete che trovasi nella Colonia Agricoli di Vezzano.

Anche questo secondo marito le morì, e dovette adattarsi a far la portiera per vivere alla meno peggio.

Delle due figlie, Giovina che ha 19 anni fa la domestica alla Rotonda, Reginalda che ne ha 17 fa la stiratrice a Capo le Case.

Da più tempo la povera Palmira era malata d'utero, e aveva dovuto subire un'operazione; ora stava lunghi mesi all'ospedale.

Non potè guarire completamente, e rimase sofferente per accessi nervosi che la rendevano talvolta come pazza.

La portineria della casa n. 66 di via Panisperna comprende una camera di fauco al portone, con una finestra diffesa da ferrate sulla strada, e una cucinetta verso il cortile.

Nella camera sono due letti, in uno dei quali dormivano la cognata di Palmira, a nome Natalina vedova di Luigi Poggioni, fratello del primo marito di lei, con la sua due figliuole.

Natalina fa la domestica in piazza di Spagna 58, piano 3°.

Da qualche giorno la povera Palmira era straluuata, in preda a forti pensieri, e non trovava conforto che nelle orazioni; si diceva stanca di quella vita di triboli, e aveva accennato al proposito di finirla una volta per sempre col suicidio.

Stamane alle 10 la cognata Natalizio, tornando a casa, si meravigliò di trovare chiusa la portineria; domandò notizie di Palmira, e seppe dai vicini che dalle 11 di ieri mattina nessuno l'aveva più vista.

Arrivata la più giovane delle figlie della portiera, Reginalda, si decisero a chiamare il falegname Giovanni Catoni, che abita al primo piano, perchè forzasse la porta.

Entrato nella camera, trovarono tutto in perfetto ordine.

L'uscio che mette nella cucinetta era chiuso egualmente a chiave per di dentro, e il vetro rotto che è nella sua parte superiore era stato coperto con un pezzo di cartone accuratamente inchiodato tutto intorno.

Il sospetto aumentarono, e il Catoni forzò anche quel l'uscio.

Un fumo insopportabile di carbone costrinse i presenti a farsi indietro.

La disgraziata Palmira giaceva coricata su di un pagliericcio disteso in terra: indossava una camicia di bucato, una sottana turchiniccia; portava le sole calze.

Vera soffocata col carbone acceso in tutti e due i fornelli in grande quantità, e posti in una cassetta e in un secchio.

Sul tavolino stavano una candela di cera rannata in carta, come l'avera comprata, un volume ringato delle Massime eterne di Sant'Alfonso, dei Liguori con la dedica scritta in inchiostro: *Ricordo da tuo figlio Antonio Baldesi*; una figuriua del bambino Gesù e un mazzo di fiori.

Sulla stesso tavolo erano due lettere della suicida, una indirizzata al palazzo di casa, ingegnere Troschi, l'altra al falegname Giovanni Catoni, l'inquilino del 1.o piano.

In questa lo pregava soltanto di consegnare l'altra all'ingegnere Troschi, al quale si limitava a chiedere scusa del disturbo, senza aggiungere parola sulle cause che l'avevano spinta a togliersi la vita.

Avvertita la polizia, si recarono sul posto il vice-Commissario dei Monti, avvocato Bolli, che constatò con un medico la morte di *fatto* giungendo il cadavere in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Il suicidio al vicolo Bologna. — Il macellaio Rocco Pacini, d'anni 42, romano, da vario tempo amoreggia con Elvira Pacini, abitante al vicolo Bologna 37 p. p., ad insaputa dei genitori.

Ieri, verso mezzogiorno, Romolo stava nella bottega del padre in compagnia della fidanzata a Catara per parlarle. Lettore l'avvertire del suo amico Aristodemo Demenè che sua madre Vincenza Caldaresi aveva quistionato con la fidanzata Elvira.

Romolo, giovinotto sopressivissimo, impressionato da tale racconto, afferrato un temperino se ne vibrò due colpi alla pancia, forse con l'idea di suicidarsi alla presenza. Accorse dal corrispondente Gaetano Pelosi, fu trasportato alla Consolazione, dove il dottore Toscano lo giudicò guaribile in sei giorni. Meno male, e non ci pensi più!

La bambina caduta dalla finestra in via dell'Arancio. — Il garzone lattaio Pietro Narducci, d'anni 19, abitante in via della Lungaretta 88, passando in via dell'Arancio, dal 3° piano della casa segnata col n. 80, vide cadere una bambina.

Non fece in tempo ad afferrarla, e il corpicino precipitò sul lastrico rimanendo immoto in un lago di sangue.

Si era fratturata la base del cranio. Era Maria Bascherini, d'anni 2, una bella bambina, grassotta, dagli occhi cerulei e capelli biondi ricciuti, un amore!

Immaginate il disperazione della povera mamma, quando s'accorse della tremenda disgrazia! A stento venne fermata dal marito sig. Nazzareno e da altri parenti.

La bambina venne condotta con una vettura all'ospedale di S. Giacomo.

I dott. Balestra e Piazza le prodigarono le prime cure, giudicando in pericolo di vita.

L'annegato alla barriera Angelica — Un'altra vittima del bagni a fiume.

Ieri mattina alle 11 uno sconosciuto, spogliatosi sulla sponda destra del Tevere, nel tratto tra la barriera Angelica e la cinta fortificata, si gettava nelle acque.

Alcuni ragazzi che passavano in quei pressi lo videro ritornare due volte alla superficie e due volte venne travolto dalla corrente impetuosa e scomparve.

Avvertiti i carabinieri, questi si recarono sul posto iniziarono le ricerche del cadavere.

Nel punto dove lo sconosciuto si era gettato vennero rinvenuti una giacca colore nocciuola, avente nello taschino un portamonete vuoto, un fazzoletto con le iniziali D. A., una chiave bronzata, della spago e un pacchi coltello; poi un paio di calzoni di tela d'Africa, una camicia chiara, un paio di calze a colori, scarpe gialle allacciate e cappello nero a cencia.

Da un foglio di congedo militare rinvenuto si ritiene che l'annegato sia Di Domenico Antonio, di anni 21 da Poli.

Le gesta dei malviventi — Ieri in piazza dell'Indipendenza il contadino Tito Carciofolo di anni 18, da Monte S. Paolo, domiciliato a Castignano, venne avvicinato da uno sconosciuto che gli offrì in vendita una delle sette pagnotte.

Al rifiuto del contadino lo sconosciuto gli tolse dalla tasca l'orologio con catena d'argento e 25 lire, quindi fuggì per via San Martino.

Il povero contadino l'inseguì, ma poi, perduto di vista, si recò a denunziare il fatto al Commissariato di P. S. del Viminale.

La rissa fra carrettieri porta Maggiore — Nella piazza avvenuta l'altro ieri nella tenuta *Marco Simone* tra i carrettieri Pasquale Ceccone e Nicola Volpi, nella quale il primo ricevette un morso tremendo al naso, rimase anche il Volpi ferito al mento. Questi ieri sera si presentò a farsi medicare a Sant'Antonio e fu dichiarato guaribile in venti giorni con riserva.

Venne quindi arrestato.

La rissa in via di Porta Leone. — In via di Porta Leone davanti al portone della casa n. 29 s'impegnò una quistione tra Giulia Luciano d'anni 25 e Geltrude Casagrande d'anni 30 romane.

Sopraggiunse il marito di quest'ultima Luigi detto il « Roscetto » con un bastone tentava colpire Giulia. Accorsa la zia Crocefissa Lazzari d'anni 56 da Alatri intervenne per placare gli animi, ma lasciò una bastonata alla testa guaribile in dieci giorni.

La rissa tra militari e borghesi presso il Policlinico — In seguito alle indagini praticate dal sergente Varzani, della delegazione di P. S. e dal maresciallo dei carabinieri Righetti, comandante della stazione di Porta Pia, sono stati arrestati gli imbianchini Carlo Benedetti, detto il guercio, d'anni 31, romano, abitante in via Nomentana 99, e Luigi Carnicci, d'anni 23, da Loro Giuffenna (Arezzo), abitante in via di Porta Pia 21, e Vincenzo Salvi, detto *Cicca*, d'anni 22, romano, abitante in via Lamarmora 23, i quali, insieme ai fratelli Pietro ed Aurelio Bocci, quest'ultimo tamburino nel 94° fanteria, presero parte principale nella grave rissa avvenuta la notte di domenica scorsa nel *Osteria del Piccarone*, presso il Policlinico.

La morte di via San Francesco a Ripa — E morta alla Consolazione Matilda Pizzicoli, d'anni 83, romana, che il 25 giugno scorso in casa via San Francesco a Ripa 106, int. 14, accidentalmente cadde fratturandosi la coscia sinistra.

La disgrazia del meccanico fuori porta Pia — Nella tenuta di Torre S. Giovanni, fuori porta Pia, il meccanico Giuseppe Meloni, di anni 40 romano, nell'esaminare una trebbiatrice andò con la mano destra tra gli ingranaggi riportando ferita guaribile in sedici giorni.

Monete di Nikel — Ieri furono trasportati alla R. Zecca i tondini di nikel per la coniazione delle monete da 25 cent.

Il primo mattarello, formante la somma di quattro milioni, giunse dall'America in barilozzi di ferro.

Haroldo Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 26 luglio 1902 — *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 dicembre 1901 fino alla polizza n. **356560.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 dicembre 1901 fino alla polizza n. **359604.**

Si avverte i varii dei pegni vendati nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilascio di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Al Sassonale si ripete questa sera la *fiaria* applauditissima. *Viaggio di Gastone* ed all'*Adelaide* domani andrà in scena il dramma spettacolose *La Signora di Saint Tropez.*

Il **Manzoni** questa sera tace per dar riposo agli artisti.

Serietario Romano. — Questo sera, alle 5 3/4, due grandi partite.

1ª Partita — Rossi: Scoafiaera, Bassoni, Bellucci — Turchini: Frulioni, Meloni L., Pesini

Seconda partita — Rossi: Pranchi, Bussoni, Bellucci — Turchini: Gabri, Nardini, Moggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Eliseo. — *Il viaggio di Gastone*, ore 9.

Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lasciate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soliti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di omnibus dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni venerdì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni domenica alle 7 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Lido-Cina Giapponesi ogni mese da Trieste da *Brindisi*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Per Smirne ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro e l'Albania.

Colaro per Costantinopoli via S. Quarazia, Corfù, Patrasso e Prevesa da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 5 1/2 ant. ogni domenica da Trieste a Lussinpiccolo a Cattaro per Spalato. Lettere a carrozze per scalinata da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte, e mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (Linea intermedia) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tenaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari per *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE in Trieste, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe. Inter. ed Wagon-Lits, *Roma* - Francesco Parisi; e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Berrargia, *Genova* - Cozzi, agente della Società, e come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

OLIO PER MACCHINE

Occorrono cinque quintali d'olio. Se anche ha perduto il sapore od ha altri difetti non importa, purchè sia di altra genuino da controllarsi. Inviare pacchi campione coll'indicazione del prezzo definitivo all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 Giorni

Vapore *Hohenzollern* partirà il 30 luglio

Rivolgersi in *Roma* a

French. Lemon e C., Piazza Sagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

Ministero Finanze.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette e il R. Decreto che l'approva.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Approvazione dei regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia nelle provincie di Brescia e Lucca;

Applic. tassa famiglia a Baschi (Perugia) Maranola (Caserta) e Ritiro (Lucca).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Barone cav. Luciano cons. d'app. arpett. richiamato servizio Napoli.

Pisani cav. Giuseppe id. id. Ancona colloc. aspett. tre mesi.

Melluso Giuseppe pres. trib. Rossano nominato cons. d'app. Messina.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono approvate le elezioni a soci stranieri della R. Accademia dei Lincei dei signori:

Zeuten Girolamo, Lovenz-Heulrich Autton, Thalen Roberto, Wiesner Giulio, De Vries Ugo, Schuinardt Ugo, Tacchini Pietro, Castelnau, Inanne Da Stornegg Carlo Teodoro e Brizio Edoardo.

Il dottor Giovanni Zanetti, R. provveditore agli studi, è richiamato dall'aspettativa in attività di servizio.

E' approvato il nuovo ruolo organico del regio istituto tecnico superiore di Milano e dell'annessa scuola elettro-meccanica di Monza e Erba.

E' approvato il nuovo ruolo organico del personale della R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Sono modificati i ruoli organici del personale di alcuni istituti scientifici annessi alle R. Università di Messina, Napoli, Parma, Pavia, Roma, Sassari e Torino ed il ruolo organico del R. osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso museo Copernicano.

E' sciolta l'Amministrazione dell'opera d'istruzione universitaria La Rocca nel Comune di Sciell, ed è nominato commissario il dottor Antonio Bonacci.

I professori Cavalli Giuseppe, Casoria Gaetano, Colonei Eugenio e Pietro Romano, titolari di seconda classe negli istituti tecnici, sono reintegrati nella prima classe con stipendio non superiore di lire 5000.

I professori di istituto tecnico Federico Ferrari e Cesare Thovez sono collocati a riposo.

E' revocato il R. D. 22 ottobre 1897 col quale venne annullata la deliberazione della Congregazione di Carità di Venezia relativa alla nomina dei signori Emilio Marsin e Luigi Dall'Ore a insegnanti nell'istituto Manin.

E' modificato il ruolo organico degli insegnanti di agronomi nelle scuole normali.

E' approvata la ripartizione fra le scuole normali del Regno delle 470 borse di studio stabilite dall'art. 14 della legge 15 luglio 1896, n. 293.

Sono approvate le elezioni del prof. Gaetano Jappelli e del prof. Teodoro dott. Evoli a soci aggregati residenti della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Il cav. Dall'Acqua Giuseppe, maestro in Fano, e Verchinni-Gerschner Carlotta, maestra in Pesaro.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è stato nominato comandante della *Liguria.*

I capitani di fregata Nicastro e Benedetti sono promossi capitani di vascello.

I capitani di corvetta Gnarienti e Rossi Silvio sono promossi capitani di fregata.

I capitani di vascello Rostan e Ampugnani sono stati collocati in posizione ausiliaria.

Col 1.o agosto prossimo il tenente di vascello Fossati Pietro è destinato alla Direzione artiglieria ed armamenti del 2.o dipartimento coll'incarico di Direttore della scuola marri apprendisti in sostituzione dell'ufficiale Cav. Gonnet.

Col 28 corr. la R. nave « Volta » partirà in armamento ridotto a Spezia.

L' « Aretusa » è giunta a Trapani; l' « Attade » è giunta a Maddalena; la « Pagano » è partita da Gaeta; l' « Euro » è partita da Augusta.

Ricci, 24. — L'incrociatore italiano *Carlo Alberto* è giunto ed ha cominciato col porto la salvo d'um.

La squadra del Mediterraneo.

Tripoli, 24. — Sono giunte le navi italiane *Sicilia, Umberto, Varese, Garibaldi* ed *Agordat*, componenti la prima divisione della squadra italiana del Mediterraneo, la quale resta a parte della Tripolitania e dell'Egitto.

SPAGNA

Santiago di Compostella, 24. — Il Congresso catt. fichinale è chiuso con una festa religiosa. Il Nunzio pontificio, mons. Rinaldini, ha pronunziato un discorso raccomandando l'unione di tutti i cattolici nell'obbedienza al Pontefice.

Madrid, 24. — Il conflitto fra la Spagna ed il Marocco del quale ha parlato un giornale estero si riduce ad una spedizione di discreta forza fra Melilla ed i *Cabili* che impediscono l'entrata in città delle provvigioni.

— Il Consiglio dei Ministri si è occupato dei progetti da presentare alla Camera, tra cui: riforma elettorale, alla legge comunale e Provinciale, a quella sull'insegnamento, organizzazione del Consiglio di Stato, ecc.

E' prossima la firma dei decreti per la esecuzione della legge sul lavoro donne e fanchulli ed altre d'ordine economico.

— Si dice che il nuovo governatore del Banco di Spagna sarà il senatore Millardo antico direttore dell'*Imparcial.*

Borse e Mercati

Roma, 24 luglio.

Mercato irregolare con tendenza incerta.

La Rendita per contante fece 103.97 1/2 e per fine 103.15. Obbl. ferr. 3 1/2 337 1/4.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banco d'Italia 887 — Commerciale 686 — Credito 525 — Banco Roma 112 — Gas 956 — Marcia 1250 — Condotte 568 — Molini 70 — Omnibus 288 — Immobiliari 216 1/2 — Zuccheri 73 — Carbon 647 — Solfati 48 — Montecatini 120.

Cambi: Parigi 101.5/8 — Londra 25.46.

Cambio dazio doganale 25 luglio L. 101.26

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 101.35.

BORSE ITALIANE — 28 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 15	103 09	103 07	103 20
Id. fine	—	103 15	103 17	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 55	111 60	111 87
Az. R. d'Italia	889 50	—	889 —	891 —
B. Commerciale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	432 —	432 —	432 —	432 50
» Merid.	640 —	639 50	639 —	639 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	126 —	—
» Nav. Gen.	424 —	424 50	—	—
» Raff. Zucc.	289 —	290 50	—	—
Ob. Fer. 3 0/0	—	337 25	—	—
Id. Meridionali	—	335 —	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	509 —	—	—
» » 4 0/0	—	422 —	—	—
Ba. It. Italia 1/2	—	509 —	—	—
» 4 1/2	—	522 —	—	—
San Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 27	101 27	101 30	101 30
Berlino Id.	124 45	124 45	124 44	124 40
Londra Id.	25 48	25 48	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 45	25 27

Consolidati - Media uff. del Regno, 25 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.17 7/8	101.17 7/8
4 1/2 netto	111.51 5/8	110.36 7/8
4 0/0 netto	102.85 1/2	100.85 1/2
3 0/0 lordo	69,15	67.95

(Servizio speciale del *Popolo Romano.*)

Genova, 24, ore 15.10. — Rendita 103.16 — Banca d'Italia 890 a 891 — Banca Commerciale 685 — Credito 524 — Meridionali 639 — Mediterranei 431.25 — Navigazione 424 — Raffinerie 390.50 — Raffinerie nuove 273.50 — Acciaierie 1605 — Metalli 195.50 — Car

Un collezionista di Coleotteri

BACCONTO

di NUMA SILVA

IV.

Hidalgo, che aveva seguito il giovane, guaiva guardando la sua padrona dall'altra sponda.

— Rifarò la strada — disse Mercede.

— Impossibile, signorina; ma aspettate, troverò il modo di farvi passare.

Il giovane dette uno sguardo intorno, e s'internò nel fondo di un bosco, uscendone poco dopo con una grossa pietra che gettò in mezzo all'acqua, ove questa appariva meno alta, e si fermò in attesa del passaggio della giovinetta. Leggiera come una gazzella, Mercede spiccò un salto sopra il macigno, e senza prendere la mano che il giovane le tendeva volle tentare nuovamente il salto per raggiungere la riva; ma, o non avesse preso bene lo slancio, o le fosse mancato un piede, sarebbe precipitata nelle acque se il barone, rapido come il baleno non l'avesse presa nelle sue braccia.

Tuttora vacillante ella si sciolse bruscamente da quel poderoso sostegno, e col bel viso coperto di rossore riprese il cammino insieme al giovane inoltrandosi per il tortuoso sentiero delle selve di Montulieu.

Non scambiarono più una parola; giunti allo sbocco del boscevin scorsero di lontano sir Glascow che veniva frettoloso incontro a loro.

— Non prendetevi il disturbo di venire più innanzi — disse Mercede al barone — ecco sir Glascow che può accompagnarmi — e aggiunse sommessamente — vi ringrazio, signore di Bergemon.

Il giovane si tolse il cappello, e la salutò col rispetto di un suddito verso la sua sovrana; poi riprese il viottolo della selva.

— Oh miss Mercede disse il buon inglese allorchè fu a due passi dalla giovanetta; io sono stato in grande pena per voi, oh molto grande, grandissima pena.

« Mi avevano detto al castello che eravate uscita con questo orribile tempo e vi ho cercate dappertutto.

Infatti il pover'uomo era coperto di fango fino alle ginocchia, e il buon faccione era più che mai vermiglio per le corse che doveva aver fatto.

— Grazie sir Glascow — disse Mercede incamminandosi con lui alla volta del castello — Io non ho preso una goccia d'acqua, ho trovato un rifugio ospitale ove mi sono ritirata durante la pioggia.

— Oh bene, benissimo, miss Mercede: sono contento. Ma voi non dovete più allontanarvi quando il tempo è così minaccioso, perchè... la vostra zia si angustia... si la zia... eppoi anche...

Il buon gentiluomo voleva certo dire qualche altra cosa, ma la timidezza invincibile da cui era preso quando si trovava vicino alla fanciulla, gli confuse le idee: trasse due o tre sospiri, seguitò a parlare della pioggia, del vento, dei tuoni, dei fulmini e avrebbe potuto per proseguire a passare in rassegna tutta la meteorologia, perchè essendo assente la sua compagna di quanto egli le diceva non ascoltava una parola.

V.

Mercede raccontò alla zia e a Liana tutta intiera la sua avventura: ciò tranquillizzò la marchesa.

— Ma davvero un bellissimo luogo quella torre — aggiungeva la giovinetta: se vedessi Liana, si scorge un panorama stupendo, il barone poi ha dei buoni acquarelli, non sapevo che dipingesse così bene.

— Ma cosa m'importa della torre, del panorama, degli acquarelli — rispose Liano stizzita — sono costernata per questo brutto tempo che ci impedirà la cavalcata.

— La cavalcata? — domandò Mercede come se allora le se ne risvegliasse il ricordo.

— Dio buono! — esclamò Liana — te ne eri forse dimenticata?

La cugina non volle asserirlo per non aggiungere motivo alle bizze di Liana.

— Ketty mi ha scritto: anch'essa è costernatissima: Gastone non si è peranco veduto questa mane.

« Almeno si degnasse di venire Enrico, si potrebbe decidere qualche cosa.

— Ma sono strade impraticabili — azzardò dire Mercede.

— Sono praticabilissi per te che vai a piedi, e sono impraticabili per noi che andremo a cavallo? — replicò Liana che quando aveva le bizze cercava sempre di prenderla con qualcheduno.

Quel giorno toccò a Mercede a sopportare pazientemente tutto il malumore della fanciulla.

Sul tardi, nel pomeriggio si udì finalmente il galoppo di un cavallo nella corte del castello ed il visconte d'Aubigny.

— Vengo dal Picco del Diavolo, la cavalcata è stata rimandata a domani — disse tutto d'un fiato dopo aver salutato le signore — Le signorine sono in gran faccende; a miss Ketty è divenuta stretta l'amazzone.

— Spero bene — disse Liana, aggrottando le ciglia — che non sara per questo che la cavalcata è stata rimandata.

— No, no Liana, non è per questo, è per il tempo, e anche perchè mancava una sella inglese; si è dovuto telegrafare a Parigi: sono andate due volte con Giorgio alla stazione, un mondo di

occupazioni signore mie; domattina mi giunge la muta dei cani da caccia, stiamo organizzando una grande partita.

« Oh un prezioso acquisto quel Giorgio; è un giovanotto anche lui dalle idee avanzate come le mie, c'intendiamo perfettamente.

« A proposito questa sera sono invitato a pranzo dai Douglas.

— Di guisachè avete cambiato il vostro quartiere generale cleggendolo in casa Douglas — disse Liana con dispetto.

— Dite per cella cugina! Ma neppure per idea. Io ho piantato qui le mie tende, voi lo sapete. Gli è certo che mi converrà pure dividere qualche volta la mia attività fra Montulien e il Picco del Diavolo, dove vi sono anche amabilissime persone.

— Sì, si dividete pure — disse Liana andando verso la finestra.

— Venite qui Liana, non mi tenete il broncio; dimentico tanto poco Montulien che ho fatto la proposta, e tutti vi hanno applaudito, di passare il resto della serata al castello, se la zia vorrà permetterlo.

Liana si rasserenò.

— Ecco Enrico che giunge — disse la marchesa guardando fuori del vetro.

— Dite la verità zia — riprese Gastone — a vederlo così a capo chino, non si direbbe che fosse Diogene a cui avessero rubato la lanterna?

— Quanto sarei felice se avesse un poco della vostra gaiezza — aggiunse Liana — Egli si fa sempre più taciturno. Sta allegro e sorride soltanto quando ci siete voi.

— Curiosa! ed io che avrei creduto di essere il terzo incomodo!

Enrico era entrato nel salone.

— Stavo dicendo — riprese il visconte — che mi sembravi Diogene senza la lanterna.

La marchesa porse la mano al giovane che la portò rispettosamente alle labbra.

— Mercede ci ha detto che ha scoperto il vostro eremo — disse ella — ed è stata una vera provvidenza che vi sia capitata, altrimenti cosa avrebbe fatto durante quell'orribile temporale? Io sostivo molta ansia per lei. Ci ha raccontato anche di un torreate e di un macigno che avete mosso per farla passare; insomma gli siete stato utilissimo ed io ve ne ringrazio.

Enrico s'inchinò senza rispondere.

— Così, così'e — disse Gastone — una torre un torreate, un macigno, ma noi navighiamo in pieno romanzo; racconta Enrico devi essere stato qualche cosa come un eroe.

— Oh tutt'altro — rispose il giovane sorridendo — e narrò con semplicità a Gastone il piccolo incidente del mattino.

— Ma come! — esclamò questi — alzare un sasso per far passare mia cugina! Ma si trasportava a guado: è inutile mi ricredo non hai l'attitudine per divenire un eroe da romanzo. Che ne dite Mercede?

Un leggiero pallore si diffuse sul volto del barone.

Mercede si alzò per andare a disegnare sotto i tigli; così disse alla zia.

— Non ti allontanare cara figliuola — ammonì questa in tono di preghiera.

— Non temete — rispose la fanciulla — non mi allontanerò più — e baciata Liana salutò leggermente i giovani, e si diresse verso la porta, mentre un lungo sospiro le fuggiva dal petto.

Quella sera la marchesa avrebbe potuto credere di trovarsi nel suo elegante salone del sobborgo San Germano, tanto era l'eleganza delle toilette estive delle signore interrenute alla piccola riunione.

Gastone come sempre delle prova di tutta la versatilità del suo ingegno. Egli era l'anima della compagnia.

Ossequioso con le signore attempate, cortese con gli uomini, s'interessava alla conversazione di ognuno, senza dedicarsi, come è costume tra i giovani, esclusivamente alle signorine; aveva allora iniziato una viva discussione con lord Douglas intorno alle figure di un affresco, che stava nella parete di fondo del salone.

— Assicuratevi che è la scuola di Atene — diceva il giovane.

— Sì — disse la marchesa — è appunto questa.

— Ne ero certo — proseguì Gastone — ho riconosciuto Socrate.

— Avete conosciuto anche Socrate? — disse miss Ketty sorridendo,

— Ecco, personalmente no, ma mi sono occupato un pochino dei fatti suoi.

« Del resto l'affresco è stato eseguito con molta precisione storica ed è per questo che è molto facile riconoscere il filosofo.

« Socrate, quel vero saggio che insegnò la virtù coll'esempio, meglio che colle sue pur mirabili lezioni, affidava alla memoria degli uditori i suoi precetti; perciò voi lo vedete miss Ketty egli parla non scrive.

« Quei tre che sono qui a destra, lo lo giuresi, milord, sono Senofonte, Diogene e Platone, gli unici che conservarono nella loro purezza quei tesori intellettuali. Il più attento, il più vicino al maestro è per certo Senofonte che, più fedele di Platone, non ha mescolato i sogni di un' immaginazione ardente alle teorie sublimi del maestro.

E quegli altri due? — chiese Editta che si era avvicinata insieme ai cugini, additando l'affresco — riconosceste essi pure?

— Sicuro devono essere Antistene capo dei Cinici e Aristippo padre de' Cirenaici. Aristippo, questo qui dal labbro sporgente, ascolta Socrate come potete osservare, ma nella sua fisonomia non si scorge la serena attenzione degli altri, perchè già pensa di allontanarsi da' suoi insegnamenti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma —(Entrano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza l'edizione del Lunedì e con la Rivista della Moda)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13	Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce 2 volte per settimana.

Inserzioni Necrologie di 50 parole: 1. 5 - di 76: L. 9 - di 150: L. 15 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 150 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 8 la linea - Pian. Dom., cent. 50 - Sotto Cron. (casa 5 pag.) cent. 75. 4.a Pagina, Cent. 50 la linea - Remissati (Vedi tariffa speciale. La quarta pagina è calcolata in base al cose colonne, come qui appresso segnate. Trovandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da Genova per Montevideo e Buenos Ayres partenze da Genova ogni Mercoledì.

da Genova - Napoli - New-York partenza da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì.

Partenze regolari pel Brasile e l' America Centrale (quest' ultimo servizio esercitato dalla Società LA VELOCE).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua e Bombay coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong.

Linee regolari dai porti dell' Adriatico e Mediterraneo per il Levante, Odessa l' Egitto la Tunisia e Tripolitania, Malta, Circassia, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da Civitavecchia per la Sardegna e da Napoli per Palermo.

Settimanali da Genova per San Remo e Scali

Tre volte la settimana da Napoli per Messina

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della Navigazione Generale Italiana Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della Velocе, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni per la loro ampiezza e per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di tragitto in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa Fratelli Gondrand, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: 15 Giugno 1900 — Reg. Att. Vol. 127 N. 212.

per: « Perfectionnements dans les caisses de munitions pour mitrailleuses ou canons mècaniques » dei Sigg. On. Lionel W. ROTHSCHILD, Gerald D. SMITH, & James A. WILDING, a Londra, (Inghilterra).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l' Italia: ZANARDO & C.

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Pile Leclanché

Tariffa

Trasformatori per suonerie	2	3	3.50
	3	3.50	4
	4	4	4.50
	5	4.50	5
	6	5	5.50
	7	5.50	6
	8	6	6.50
	9	6.50	7
	10	7	7.50
	12	8	8.50
	15	9	10
	18	10	11
	20	11	12
	25	12	13
	30	13	14
	40	14	15
	50	15	16
	60	16	17
	70	17	18
	80	18	19
	90	19	20
	100	20	21
	120	21	22
	150	22	23
	200	23	24
	250	24	25
	300	25	26
	400	26	27
	500	27	28
	600	28	29
	700	29	30
	800	30	31
	900	31	32
	1000	32	33

Fili conduttori

2 Metri	1	0.80
4	1	0.90
6	1	1
8	1	1.10
10	1	1.20
12	1	1.30
14	1	1.40
16	1	1.50
18	1	1.60
20	1	1.70
22	1	1.80
24	1	1.90
26	1	2
28	1	2.10
30	1	2.20
32	1	2.30
34	1	2.40
36	1	2.50
38	1	2.60
40	1	2.70
42	1	2.80
44	1	2.90
46	1	3
48	1	3.10
50	1	3.20

Fondo di noce al metro L. 0.50

Quarzi

2 Metri	1	15.50
4	1	21.70
6	1	27.90
8	1	34.10
10	1	40.30
12	1	46.50

Bicchieri

ordin.	14	1.60
	16	1.80
	18	2
	20	2.25
	24	2.75
	28	3.50
	32	4.50
	36	5
	40	6
	48	7
	56	8
	64	9
	72	10
	80	12
	90	15
	100	17
	120	19
	140	21
	160	23
	180	25
	200	27
	220	29
	240	31
	260	33
	280	35
	300	37
	320	39
	340	41
	360	43
	380	45
	400	47
	420	49
	440	51
	460	53
	480	55
	500	57

Bicchieri a secchia

Grandi	1	0.50
	2	0.60
	3	0.70
	4	0.80
	5	0.90
	6	1
	7	1.10
	8	1.20
	9	1.30
	10	1.40
	11	1.50
	12	1.60
	13	1.70
	14	1.80
	15	1.90
	16	2
	17	2.10
	18	2.20
	19	2.30
	20	2.40
	21	2.50
	22	2.60
	23	2.70
	24	2.80
	25	2.90
	26	3
	27	3.10
	28	3.20
	29	3.30
	30	3.40
	31	3.50
	32	3.60
	33	3.70
	34	3.80
	35	3.90
	36	4
	37	4.10
	38	4.20
	39	4.30
	40	4.40
	41	4.50
	42	4.60
	43	4.70
	44	4.80
	45	4.90
	46	5
	47	5.10
	48	5.20
	49	5.30
	50	5.40

Bicchieri a secchia

Grandi	1	0.45
	2	0.50
	3	0.60
	4	0.70
	5	0.80
	6	0.90
	7	1
	8	1.10
	9	1.20
	10	1.30
	11	1.40
	12	1.50
	13	1.60
	14	1.70
	15	1.80
	16	1.90
	17	2
	18	2.10
	19	2.20
	20	2.30
	21	2.40
	22	2.50
	23	2.60
	24	2.70
	25	2.80
	26	2.90
	27	3
	28	3.10
	29	3.20
	30	3.30
	31	3.40
	32	3.50
	33	3.60
	34	3.70
	35	3.80
	36	3.90
	37	4
	38	4.10
	39	4.20
	40	4.30
	41	4.40
	42	4.50
	43	4.60
	44	4.70
	45	4.80
	46	4.90
	47	5
	48	5.10
	49	5.20
	50	5.30

Fornelle

Piccole	1	0.15
	2	0.20
	3	0.25
	4	0.30
	5	0.35
	6	0.40
	7	0.45
	8	0.50
	9	0.55
	10	0.60
	11	0.65
	12	0.70
	13	0.75
	14	0.80
	15	0.85
	16	0.90
	17	0.95
	18	1
	19	1.05
	20	1.10
	21	1.15
	22	1.20
	23	1.25
	24	1.30
	25	1.35
	26	1.40
	27	1.45
	28	1.50
	29	1.55
	30	1.60
	31	1.65
	32	1.70
	33	1.75
	34	1.80
	35	1.85
	36	1.90
	37	1.95
	38	2
	39	2.05
	40	2.10
	41	2.15
	42	2.20
	43	2.25
	44	2.30
	45	2.35
	46	2.40
	47	2.45
	48	2.50
	49	2.55
	50	2.60

Grandi

	1	0.20
	2	0.25
	3	0.30
	4	0.35
	5	0.40
	6	0.45
	7	0.50
	8	0.55
	9	0.60
	10	0.65
	11	0.70
	12	0.75
	13	0.80
	14	0.85
	15	0.90
	16	0.95
	17	1
	18	1.05
	19	1.10
	20	1.15
	21	1.20
	22	1.25
	23	1.30
	24	1.35
	25	1.40
	26	1.45
	27	1.50
	28	1.55
	29	1.60
	30	1.65
	31	1.70
	32	1.75
	33	1.80
	34	1.85
	35	1.90
	36	1.95
	37	2
	38	2.05
	39	2.10
	40	2.15
	41	2.20
	42	2.25
	43	2.30
	44	2.35
	45	2.40
	46	2.45
	47	2.50
	48	2.55
	49	2.60
	50	2.65

Forelle

	1	0.30
	2	0.35
	3	0.40
	4	0.45
	5	0.50
	6	0.55
	7	0.60
	8	0.65
	9	0.70
	10	0.75
	11	0.80
	12	0.85
	13	0.90
	14	0.95
	15	1
	16	1.05
	17	1.10
	18	1.15
	19	1.20
	20	1.25
	21	1.30
	22	1.35
	23	1.40
	24	1.45
	25	1.50
	26	1.55
	27	1.60
	28	1.65
	29	1.70
	30	1.75
	31	1.80
	32	1.85
	33	1.90
	34	1.95
	35	2
	36	2.05
	37	2.10
	38	2.15
	39	2.20
	40	2.25
	41	2.30
	42	2.35
	43	2.40
	44	2.45
	45	2.50
	46	2.55
	47	2.60
	48	2.65
	49	2.70
	50	2.75

TARIFFE A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio nere bianche e colorate.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C.ie, Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima Flexeuse che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Quasto preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all' igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisconc in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 30 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare, Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi presso militssimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 342

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole, L. 1. - In più di 85, Cent. 5 cad.

Per villeggiatura affittasi presso Fogia Miretto residenza signorile con ameno piccola villa. Posizione amena, aria salubrissima. Trattative rivolgersi cav. Bonincampi 37 via Porta Pinciana Roma. 344

D' AFFITTARSI

85 parole L. Una — In più di 85, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante di 30 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Esattoria Società Venezia. 294

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 15 int. 6, sulla piazza; e vesso il giardino, si possono unire. Vedasi ombra pensione. 315

Appartamento d'affittare Borgo Nuovo N. 164, presso piazza Pia; appartamento di sette camere e cucina, tutto nuovo e nuovo, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi al portiere. 302

Piazza Cappuccini 6 primo piano camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, gas, per le scale, acqua nuova in cucina. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 301

Affittasi vantaggiose condizioni, terzo piano casamento Largo dell'Impresa N. 158, dodici vani, cucina. Occorrendo dividesi. 341

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi 6 vani e cucina a prezzo militssimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 196

Affittasi palazzo del Bufalo, via del Bufalo 133, primo piano, undici vani, grandi sale, pavimenti marmo, parquets. Adatto anche per circoli, ingegneri, uffici. Le chiavi dal portiere.

Affittasi appartamento o mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 456 interno 6 e per trattative rivolgersi al piano stesso.

Vasto appartamento in palazzo centralissimo con mobili o senza, composto dinci camere ed altre secondarie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terreo. 326

Sette camere con cucina e un camerino via Campo Marzio 37 p. 4. Le chiavi al forno N. 35. 333

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

4000 balle di carbone di campagna, Foggia, delle macchie di Pilettino Lire 4,50 ciascuna, Ciociaria scelta chili 50 lire 4,00 via Milazzo 61 Cittadini Francesco. 340

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto a scuole elementari a domicilio sue o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 353

Per allievo di canto La signora Maria Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi. 354

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 57 rassoro 2, mamma sottocondizione e provvisione, non si tiene conservazione. 674

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. 2 si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso vale pegnida 3).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Fermesso via Bagnaia 5).

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Palazzo Reale E. Rondorio: dalle 12 alle 24. Permesso via Venti Settembre UFF. E. Scudieri.

Museo Di Gessi: Via Vanvitelli 6a, dalle 15 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Vito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Porta Tiburtina: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 15 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro strazione del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ESTENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.

Id. di Villa Giulia: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 15-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 119, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Chiesa S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

Cosmedigradico: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scoprire Recipienti o Catacombe di Pompei sito My Hare? Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente Ettore D. Magnoni — Impiantatori Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	18,50	19,55 23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,—	21,30	—
Torino	9,15	9,30	15,50	21,—	22,30	—
Milano	9,48	9,30	14,50	21,—	21,30	—
Foligno	5,30	—	—	—	15,55	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	20,15 —
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	14,55	16,55	—
Terni	7,45	9,—	—	14,55	16,55	—
Civitavecchia	3,35	—	—	11,40	—	17,45 —
Pescara	6,30	—	9,5	14,40	14,30	19,40 —
Marino-Albano	5,50	8,15	12,5	15,10	—	18,35 —
Orvieto-Chiusi	5,50	9,1	12,5	15,10	—	— —
Assisi-Ancona (v. C.)	8,30	6,40	7,40	9,35	—	17,40 —
Terracina	8,30	—	—	20,—	—	— —
Velletri	5,30	—	—	17,10	19,5	— —
Senigallia-Rimini	6,15	—	11,—	15,—	—	— —
Fiuminino	—	8,30	17,45	—	—	— —
Grosseto	11,40	—	—	21,—	—	— —
Ladispoli	7,50	fest.	21,40	—	—	— —

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	13,35	—	14,10	19,30 23,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,30	22,30 23,45
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,30	22,30 23,45
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,30	22,30 23,46
Arezzo-Foligno	11,—	—	—	14,—	—	20,— —
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	— 22,45
Tivoli-Avezzano	9,—	11,—	15,55	—	19,3	22,